



COMUNE
DI BOLOGNA

BILANCIO SOCIALE

QUARTIERE BORGO PANIGALE

MANDATO AMMINISTRATIVO 2004-2009

Il bilancio sociale dei Quartieri è un focus della rendicontazione sociale del Comune di Bologna coordinato dal Settore Affari Istituzionali e Decentramento di intesa con il Settore Programmazione, Controlli e Statistica, i singoli Quartieri e con il supporto tecnico di DTN Consulenza.

Alla stesura del presente documento hanno collaborato, oltre al personale del Quartiere, il Presidente e l'Ufficio di Presidenza.

INDICE

PREMESSA: LETTERA DEL PRESIDENTE DI QUARTIERE	5
NOTA METODOLOGICA: FINALITÀ DEL PROCESSO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO	7
CAPITOLO 1 – L’IDENTITÀ DEL QUARTIERE	9
CAPITOLO 2 – IL QUARTIERE COME ENTE.....	15
PREMESSA: IL COMPLETAMENTO DEL PROCESSO DI DELEGA IN MATERIA DI SERVIZI ALLA PERSONA.....	15
2.1. ASSETTO ISTITUZIONALE	16
2.2. ASSETTO ORGANIZZATIVO	17
2.3. LE RISORSE ECONOMICHE E IL PERSONALE	19
2.4. SERVIZI EROGATI E OPPORTUNITÀ OFFERTE.....	21
2.4.1. Principali servizi e opportunità educative e scolastiche.....	22
2.4.2. Principali servizi e opportunità socio-assistenziali	25
2.4.3. Principali servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo	27
CAPITOLO 3 – IL “VALORE AGGIUNTO” DEL QUARTIERE.....	29
3.1. LA RENDICONTAZIONE DEL “VALORE AGGIUNTO”	29
3.1.1. Territorio	31
3.1.2. Progetti	34
3.1.3. Regole	38
3.2. IL “VALORE AGGIUNTO” COME ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	40
3.2.1. Dati sull’associazionismo nel Quartiere.....	40
3.2.2. La partecipazione nel Quartiere	42
CONCLUSIONI: AZIONI POSSIBILI	43

PREMESSA: LETTERA DEL PRESIDENTE DI QUARTIERE

Il bilancio sociale: un'opportunità per i cittadini uno strumento sempre più necessario per gli amministratori.

L'attività di una Pubblica Amministrazione è ormai caratterizzata da una tale mole di argomenti, che a volte rischiano di far perdere una visione complessiva dei processi che intendiamo governare. Se questo accade per chi amministra, la difficoltà a comprendere ciò che effettivamente accade, per il normale cittadino è evidentemente molto più grande. Gli esempi non mancano: pensiamo a ciò che ha fatto più notizia in questi anni d'amministrazione a Bologna. Un grande risalto l'ha avuta la vicenda dei lavavetri, titoli su titoli sull'orario di chiusura delle osterie nel centro storico, per non parlare di via del Pratello. Un osservatore esterno, interessato a Bologna ma con a disposizione solo le pagine dei giornali locali ed i servizi televisivi, potrebbe ricavare l'impressione che Bologna ha raggiunto un tale livello di benessere a seguito del quale i temi al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica sono prevalentemente connessi alla gestione del tempo libero. Niente di più sbagliato, come emerge chiaramente dal bilancio sociale, la nostra città è interessata ad una profonda mutazione sociale che richiede governo e grande attenzione. Tre sono i fenomeni che si evidenziano con maggiore forza: aumentano i bambini, crescono in modo significativo gli immigrati ed aumentano gli anziani con un'età superiore agli 85 anni. Tutti temi di grandissima importanza, da affrontare con cura e continuità, se vogliamo mantenere e migliorare i livelli di civiltà e benessere diffuso che le generazioni che hanno preceduto la nostra ci hanno consegnato. Dal bilancio sociale questi temi emergono con grande chiarezza, emerge con altrettanta evidenza il fatto, che quando andiamo a confrontare gli investimenti che si stanno compiendo nei diversi settori, emergono aspetti virtuosi, come i 637 posti nido realizzati dal 2004 ad oggi, insieme a lacune da colmare, come quella rivolta al percorso d'accoglienza ed integrazione della popolazione immigrata. Il bilancio sociale, proprio perché rende evidenti i processi e permette una visione panoramica delle scelte compiute può essere definito un importante strumento di politica amministrativa, in quanto permette agli eletti ed ai cittadini di comprendere il senso delle scelte a confronto con il mutare della realtà circostante. Siamo ancora agli inizi di un'innovazione amministrativa, che già produce nuovi importanti evoluzioni, come il bilancio di genere che nei mesi scorsi abbiamo discusso nel nostro Consiglio di Quartiere. È più che mai necessario proseguire per questa strada, per dare ulteriore consapevolezza, trasparenza e concretezza all'azione amministrativa e di governo che i cittadini ed una realtà sempre più complessa ci chiedono di svolgere con lucidità e senso di prospettiva.

Maurizio Degli Esposti
Presidente Quartiere Borgo Panigale

NOTA METODOLOGICA: FINALITÀ DEL PROCESSO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Dopo la sperimentazione, su due Quartieri, del bilancio sociale 2007, nel 2008 il processo di rendicontazione sociale è stato esteso a tutti i Quartieri, con l'obiettivo di rendicontare il mandato 2004-2009. Struttura e finalità del documento discendono dalle indicazioni della *Direttiva del Ministero della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche* (17.02.2006) e dalle *Linee Guida per la rendicontazione sociale negli enti locali* dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli enti locali (07.06.2007), opportunamente rapportate alla natura e alle specificità del soggetto Quartiere.

Nel documento non compare la struttura valoriale dell'Ente poiché i meccanismi di funzionamento istituzionale del Comune di Bologna vedono i Quartieri godere di autonomia nella pianificazione e nella gestione di attività e servizi: pertanto, per la struttura valoriale si rimanda al documento 2007 del bilancio sociale del Comune di Bologna.

Gli obiettivi del processo, in base ai documenti citati, sono:

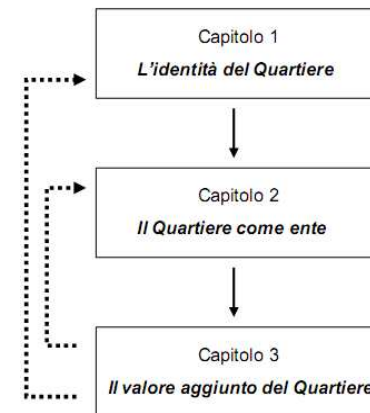
- potenziare la comunicazione dell'Ente consentendo ai cittadini di superare il primo ostacolo verso una *partecipazione* responsabile, ossia la mancanza di un'informazione trasparente, completa e significativa;
- dotare gli amministratori e la struttura organizzativa di un ulteriore strumento, finalizzato al miglioramento costante dei contenuti della programmazione e controllo delle politiche pubbliche.

Il raggiungimento di questi due obiettivi concorre a un miglior sviluppo e a una maggior condivisione del processo di decentramento istituzionale in atto, attraverso lo stimolo fornito ai cittadini a partecipare a tale evoluzione: i Quartieri costituiscono il livello amministrativo più vicino ai cittadini e hanno e avranno pertanto sempre più interesse a saper gestire i processi partecipativi con i singoli cittadini e le organizzazioni da questi formate. Inoltre a Bologna la tradizione civica e amministrativa ha sempre visto i cittadini desiderosi di "dire la loro" sui problemi e le possibilità di sviluppo

della città, e le amministrazioni pronte a sollecitare e recepire tali istanze di maggior partecipazione: il bilancio sociale nei Quartieri può quindi favorire un esito positivo di tale dinamica.

Il documento è composto da tre parti principali, tra loro correlate:

1. "*L'identità del Quartiere*" fornisce delle informazioni demografiche sui cambiamenti intercorsi durante il mandato.
2. "*Il Quartiere come ente*" descrive l'assetto istituzionale, organizzativo e i dati di spesa e di servizio che consentono di valutare l'impiego delle risorse utilizzate.
3. "*Il valore aggiunto del Quartiere*" descrive le attività del Quartiere (classificate secondo la tripartizione "Territorio-Progetti-Regole"), catturando una "fotografia" dell'associazionismo e una riflessione sulle attività partecipative. L'insieme di queste attività è ciò che il Quartiere – gli organi politici e le strutture organizzative – in concorso con le imprese, il mondo dell'associazionismo e gli altri soggetti istituzionali, mette in campo per soddisfare le esigenze dei cittadini e valorizzare le risorse civiche della comunità in un'ottica di sussidiarietà.



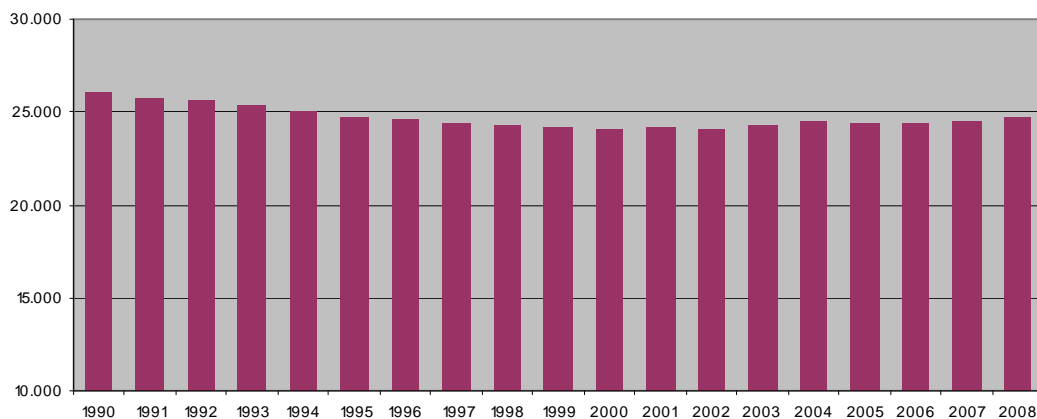
Naturalmente la realtà delle cose è molto più complessa dell'iter sopra descritto, ma compito del bilancio sociale è anche quello di fornire una rappresentazione ordinata e unitaria delle azioni dell'Ente, affinché gli interlocutori possano offrire un contributo consapevole e spendibile per lo sviluppo delle politiche.

CAPITOLO 1 - L'IDENTITÀ DEL QUARTIERE

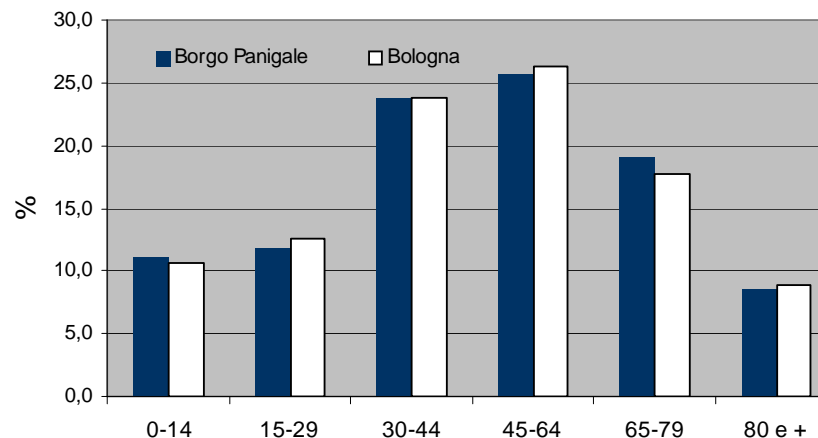
Su di una **superficie** di 26,166 kmq. (il 18,6% del territorio cittadino) sono **residenti** a Borgo Panigale 24.736 abitanti, il 6,6% della popolazione bolognese.

Dagli anni novanta ad oggi Borgo Panigale ha visto diminuire la propria popolazione del 5,2%, meno della città di Bologna nel suo complesso (-9%). Negli ultimi 5 anni, tuttavia, a Borgo Panigale si contano quasi 400 residenti in più (+1,6%), mentre più stabile appare la popolazione cittadina (+0,4%).

Quartiere Borgo Panigale: popolazione residente



Incidenza percentuale delle diverse classi di età nella popolazione residente al 31.12.2008 nel quartiere Borgo Panigale e a Bologna

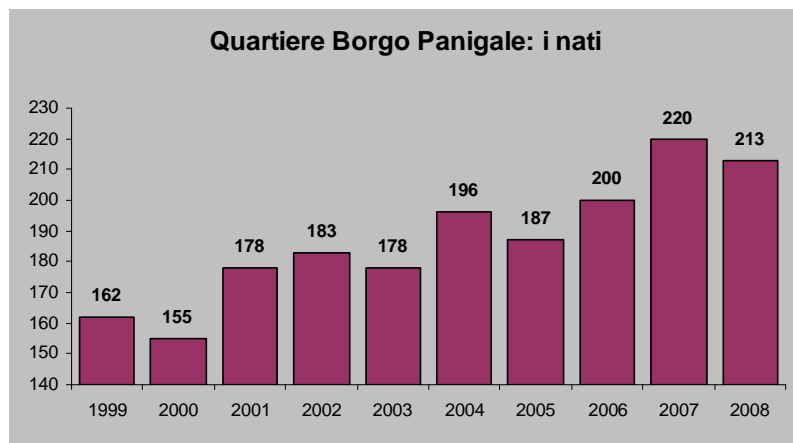


Quartiere Borgo Panigale: popolazione residente per grandi classi di età

	0-14	15-29	30-44	45-64	65-79	80 e +	Totale
31.12.2003	2.410	3.144	5.580	6.688	4.733	1.792	24.347
31.12.2008	2.758	2.922	5.872	6.346	4.726	2.112	24.736
var. ass.	348	-222	292	-342	-7	320	389
var. %	14,4	-7,1	5,2	-5,1	-0,1	17,9	1,6

Dei 24.736 abitanti di Borgo Panigale, 12.853 sono **donne**; la percentuale di donne nel Quartiere è dunque superiore a quella degli uomini (52% contro 48%) come sempre accade quando si è in presenza di popolazioni con un numero rilevante di anziani.

Bologna è una delle città italiane dove più forte è stato il processo di invecchiamento. Se infatti consideriamo l'**indice di vecchiaia** (vale a dire il rapporto tra anziani e giovani nella popolazione), possiamo osservare come esso sia pari a 250,8 per Bologna e a 247,9 per Borgo Panigale.



Quartiere Borgo Panigale: popolazione residente da 0 a 18 anni

Età	31/12/2003	31/12/2008	variazione	
			assoluta	percentuale
0 - 2	539	616	77	14,3
3 - 5	500	557	57	11,4
6 - 10	792	902	110	13,9
11 - 13	443	523	80	18,1
14 - 18	692	792	100	14,5
Totale 0-18	2.966	3.390	424	14,3

Consideriamo ora le principali **fasce di età** in cui può essere suddivisa la popolazione. Iniziando dai più **giovani**, tra il 2003 e il 2008 il numero dei bambini e ragazzi tra 0 e 18 anni residenti nel Quartiere Borgo Panigale è aumentato del 14,3% (424 in più). In particolare, l'aumento riguarda il numero di bambini tra 6 e 10 anni (+110), potenziali utenti delle scuole primarie, i ragazzi tra i 14 e i 18 anni (+100), che rappresentano l'utenza potenziale delle secondarie di secondo grado, i ragazzi tra 11 e 13 anni (+80) e i bimbi tra 0 e 2 anni (+77), rispettivamente potenziali utenti delle scuole secondarie di primo grado e dei servizi alla primissima infanzia. Relativamente più modesto l'aumento del numero dei bambini tra 3 e 5 anni (+57), potenzialmente interessati alla frequenza delle scuole dell'infanzia.

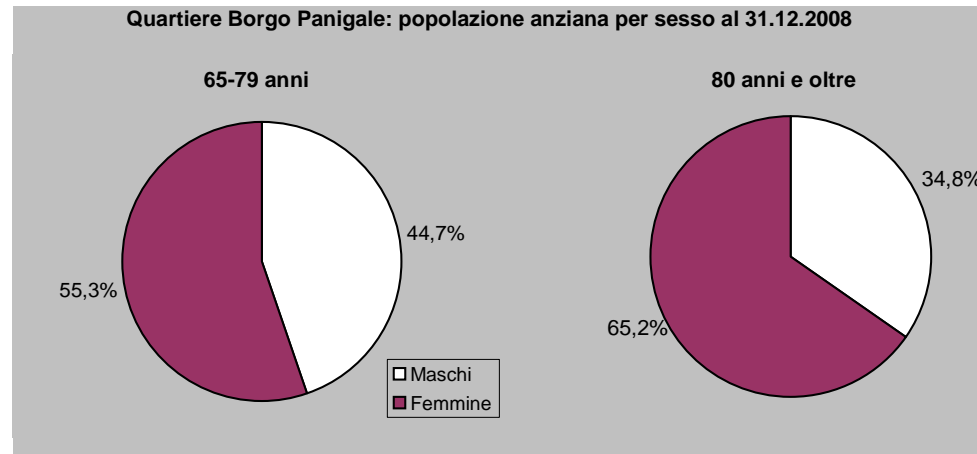
Le fasce di età giovanili sono naturalmente quelle più direttamente interessate all'evoluzione delle **nascite**. Nel Quartiere Borgo Panigale nel periodo 2004-2008 sono nati complessivamente 1.016 bambini, 160 in più rispetto al quinquennio precedente (+18,7%), la crescita più alta fra quelle registrate dai quartieri cittadini e molto più marcata di quella rilevata nello stesso periodo a livello comunale (+6,7%).

Per quel che riguarda la **popolazione anziana**, a fine 2008 a Borgo Panigale ben il 27,6% della popolazione aveva 65 anni o più e l'8,5% 80 anni o più. Tra il 2003 e il 2008 il numero delle persone con 65 anni e oltre è aumentato del 4,8% (313 in più). L'aumento riguarda però esclusivamente gli anziani con più di 79 anni di età (320 in più), mentre gli anziani di età compresa tra 65 e 79 anni sono rimasti sostanzialmente stabili (da 4.733 a 4.726). A livello comunale nello stesso periodo il numero degli anziani è passato da 99.498 a 99.981 (+0,5%); anche in questo caso si è registrato un forte incremento delle persone in età superiore ai 79 anni (+3.753 unità pari a +12,6%).

Molto netta appare a Borgo Panigale la prevalenza femminile in queste fasce di età: le donne rappresentano infatti il 55,3% del totale tra i 65 e i 79 anni e il 65,2% del totale della popolazione con più di 79 anni.

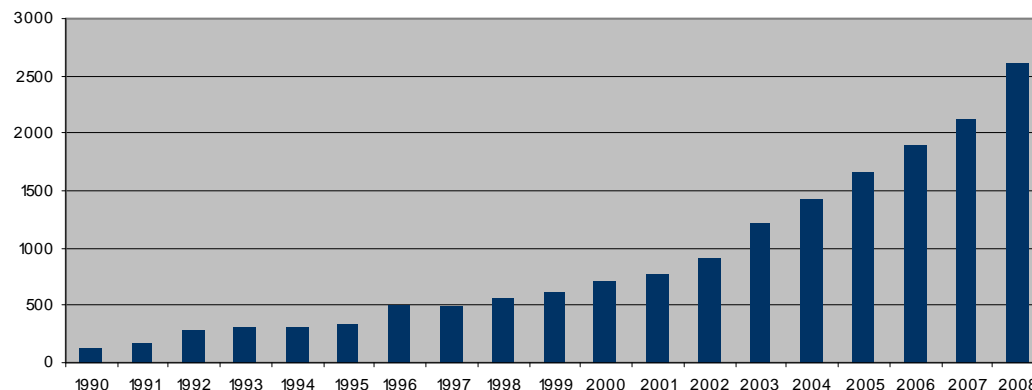
Quartiere Borgo Panigale: popolazione residente di 65 anni e oltre

Età	31/12/2003	31/12/2008	variazione	
			assoluta	percentuale
65-79	4.733	4.726	-7	-0,1
80 e oltre	1.792	2.112	320	17,9
Totale 65 e oltre	6.525	6.838	313	4,8

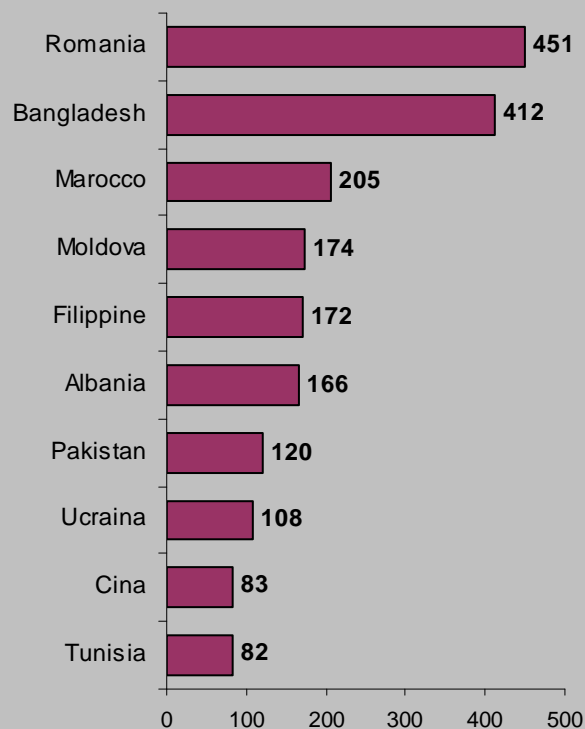


Nel Quartiere Borgo Panigale risultano residenti a fine 2008 2.614 cittadini **stranieri**; si pensi che all'inizio degli anni novanta se ne contavano appena 116. La percentuale di stranieri sulla popolazione risulta quasi analoga a quella cittadina: 10,6% contro 10,5%.

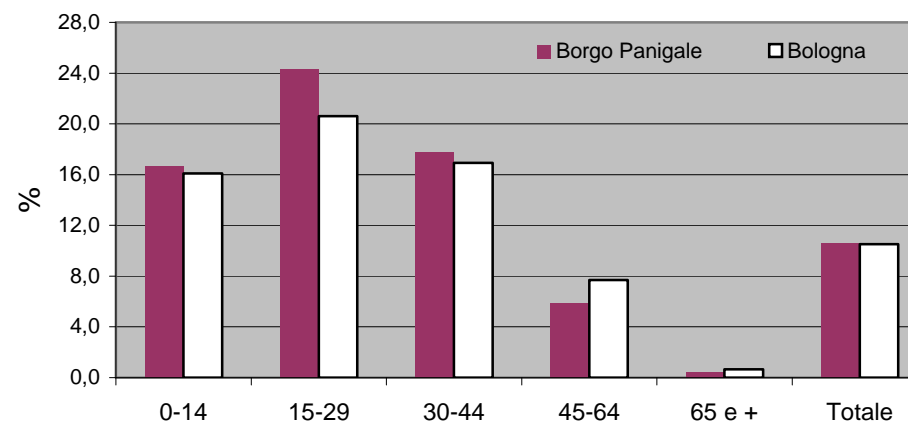
Quartiere Borgo Panigale: popolazione residente straniera



Quartiere Borgo Panigale: le prime 10 nazionalità fra gli stranieri residenti



Incidenza percentuale delle diverse classi di età nella popolazione residente straniera al 31.12.2008 nel quartiere Borgo Panigale e a Bologna



Quartiere Borgo Panigale: popolazione residente straniera

	0-14	15-29	30-44	45-64	65 e +	Totale
31.12.2003	218	367	479	133	18	1.215
31.12.2008	459	710	1.043	375	27	2.614
var.ass.	241	343	564	242	9	1.399
var. %	110,6	93,5	117,7	182,0	50,0	115,1

La compagine straniera a Borgo Panigale vede una prevalenza di maschi (il 53,3% del totale); a livello cittadino invece il 51,9% degli stranieri sono donne. La nazione di provenienza più rappresentata nel Quartiere è la Romania (come a livello comunale) con 451 residenti, seguita dal Bangladesh (412) e dal Marocco (205).

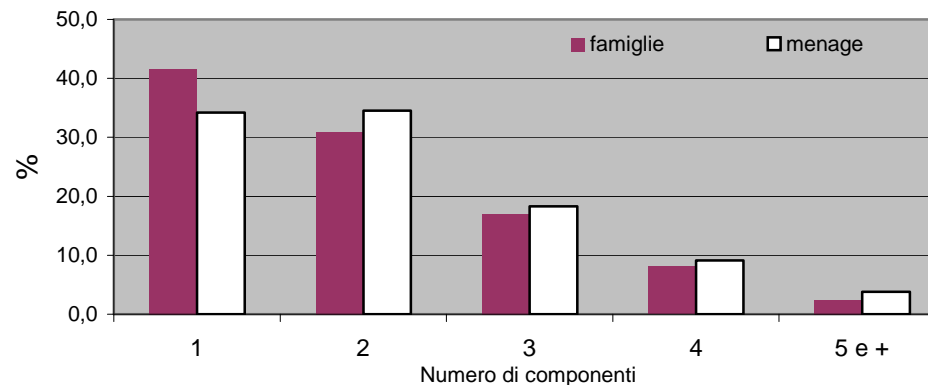
Gli stranieri immigrati nel nostro paese appartengono in genere alle fasce di età giovanili o centrali ed hanno quindi un'età media molto più bassa di quella degli italiani. A Borgo Panigale in particolare l'età media degli stranieri è di 30,6 anni (a titolo di riferimento si pensi che l'età media dell'intera popolazione del Quartiere è pari a 47,7 anni).

In particolare alta è la presenza di stranieri tra i giovanissimi: a Borgo Panigale essi rappresentano il 21,8% dei bambini con meno di 3 anni, il 17,6% di quelli tra 3 e 5 anni ed il 14,6% di quelli tra 6 e 13 anni.

Al 31 dicembre 2008 risiedevano nel Quartiere Borgo Panigale 12.299 **famiglie** per un totale di 24.590 persone; 146 erano invece le persone stabilmente residenti in **convivenze** come case di cura, caserme, istituti religiosi, ecc.

Quartiere Borgo Panigale: famiglie e menage residenti		
	31/12/2003	31/12/2008
Famiglie	11.374	12.299
Dimensione media	2,12	2,00
Menage		11.358
Dimensione media		2,16

Incidenza percentuale delle diverse famiglie e menage sul totale al 31.12.2008



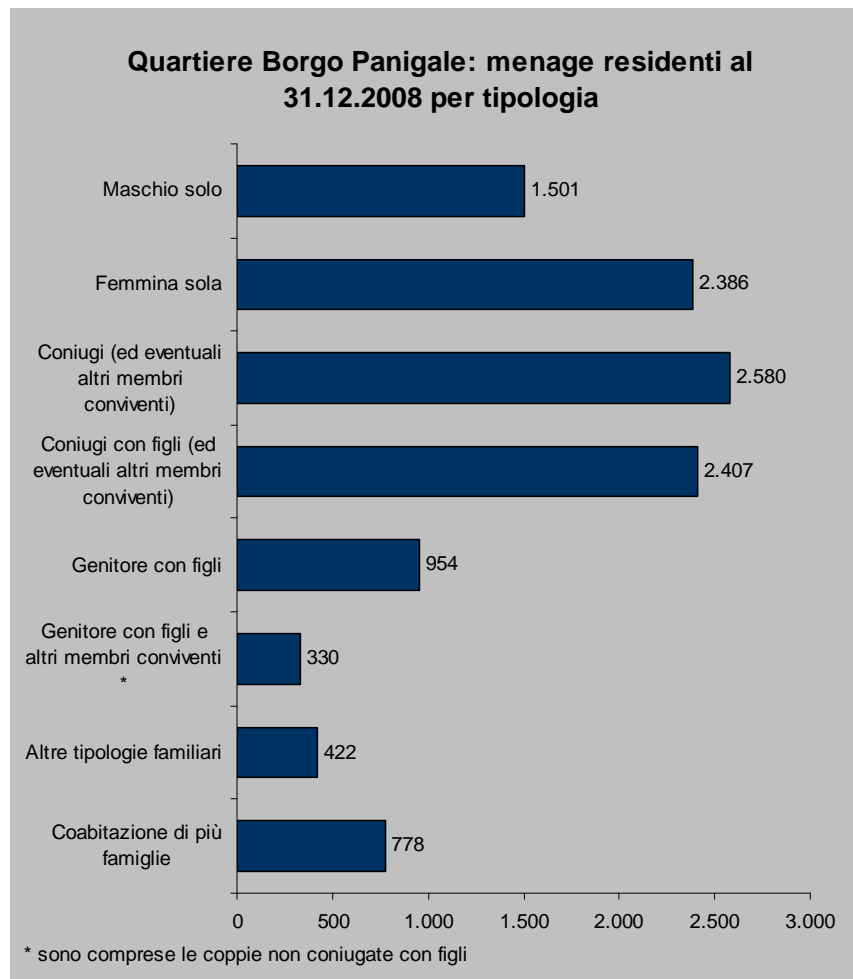
Quartiere Borgo Panigale: famiglie e menage residenti per numero di componenti						
	1	2	3	4	5 e +	Totale
famiglie	5.115	3.802	2.091	997	294	12.299
menage	3.887	3.922	2.078	1.037	434	11.358

Il numero delle famiglie iscritte in anagrafe appare in costante aumento; in particolare tra il 2003 e il 2008 a Borgo Panigale si contano 925 nuclei in più. Dall'analisi del numero di componenti per famiglia si nota come, nel corso degli ultimi cinque anni, siano aumentate di oltre 1.100 unità le famiglie unipersonali (+27,8%). Il numero medio di componenti per famiglia si è perciò ulteriormente abbassato, passando da 2,12 del 2003 a 2 del 2008. La media cittadina risulta un po' più bassa e attualmente è pari a 1,88 componenti.

Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.

Più corretto appare riferirsi al concetto di "**ménage**", vale a dire l'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono ad una sola famiglia o a più famiglie coabitanti. A Borgo Panigale i menage al 31 dicembre 2008 erano più di 11.300, quasi l'8% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. A fronte di una dimensione media familiare anagrafica pari come già detto a 2 componenti, l'effettivo numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio risulta più elevato (2,16).

In particolare, se si analizzano i menage, a Borgo Panigale quasi 3.900 persone (di cui 2.400 donne) vivono effettivamente sole e rappresentano il 34% dei menage residenti nel Quartiere. Si contano poi quasi 5.000 menage costituiti da coniugi con o senza figli o altri membri conviventi, mentre circa 1.300 sono i menage formati da un solo genitore con o senza figli o altri membri conviventi. Infine, i casi in cui due o più famiglie coabitano all'interno dello stesso alloggio risultano a Borgo Panigale 778.



CAPITOLO 2 – IL QUARTIERE COME ENTE

Premessa: il completamento del processo di delega in materia di servizi alla persona

Nelle linee programmatiche 2004-2009 il Comune di Bologna ha manifestato l'intenzione di rilanciare ed innovare il ruolo dei Quartieri, per rafforzare il processo di decentramento che avvicini i servizi ai cittadini e consenta nuove opportunità di partecipazione.

Nell'ottobre 2007 – con l'approvazione, da parte del Consiglio comunale, della delibera di completamento delle deleghe ai Quartieri in materia di servizi alla persona – si è dato avvio alla messa in opera di questi obiettivi. Nell'arco del 2008, di conseguenza, la Giunta ha approvato la delibera relativa al sistema integrato (Deliberazione della Giunta Comunale del 29.07.2008, Prog. n. 234, recante per oggetto *Attuazione della deliberazione consiliare O.d.G. n.197 sul decentramento dei Quartieri in materia di servizi alla persona: organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*), con cui si è proceduto all'attivazione dello Sportello Sociale e del Servizio Sociale Territoriale, all'avvio alla revisione organizzativa degli Uffici di Quartiere, al riordino delle funzioni dei settori centrali, chiamati a sviluppare le attività di programmazione e di innovazione in stretto coordinamento con i Quartieri stessi, alla definizione contratti di servizi con le tre A.S.P. cittadine. Il trasferimento delle risorse umane e strumentali necessarie per l'esercizio delle nuove funzioni delegate ai Quartieri è avvenuto con gradualità, durante il 2008 e il 2009, secondo le linee definite tra la Giunta e la Conferenza dei Presidenti ed anche in base agli accordi siglati con le OO.SS.. Al fine di garantire parità di diritti sociale su tutto il territorio cittadino, nel luglio del 2008, il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento sui Servizi Sociali.

Al momento è in discussione la revisione dello Statuto e del regolamento comunale sul decentramento, attività cui è preposta un'apposita Sottocommissione istituita all'interno della Commissione consiliare Affari

Generali ed Istituzionali. Negli indirizzi per la riforma del decentramento è stato evidenziato come il ruolo del Quartiere debba essere improntato al principio di sussidiarietà, nel duplice senso di assegnazione dei compiti che possono essere convenientemente collocati ad un livello amministrativo più prossimo ai cittadini/utenti e di riconoscimento e valorizzazione delle variegate iniziative che autonomamente la comunità locale esprime, come preziosa risorsa di collaborazione nella progettazione, realizzazione e gestione di attività e servizi specifici di un territorio e delle sue peculiarità. Questi processi hanno avuto ed hanno come finalità principale quella di migliorare la qualità dei servizi e di proseguire nella semplificazione delle procedure amministrative. Vi è consapevolezza, soprattutto, che i Quartieri rappresentano sempre più il punto di riferimento per i cittadini, sia per quanto riguarda la partecipazione e l'ascolto, sia per quanto riguarda l'individuazione delle necessità e l'accesso ai servizi alla persona e legati al territorio.

Proprio per questi motivi – nel considerare, nei successivi paragrafi, l'andamento delle risorse economiche e umane a livello di Quartiere e i principali servizi offerti da esso – è necessario tener conto dei cambiamenti sopravvenuti. Va ricordato, in altri termini, che dal 2008 i Quartieri svolgono importanti e nuove funzioni (in ambito di adulti in difficoltà, disabili, minori e famiglie, diritto allo studio, servizi educativi e scolastici e adolescenti), sono quindi il punto di accesso per tutti i servizi alla persona, con conseguenze significative sulle risorse umane e finanziarie impiegate e sull'assetto amministrativo dei Quartieri stessi. Anche i commenti di accompagnamento ai dati, dunque, tengono opportunamente conto dei processi avvenuti nel corso di questo mandato.

2.1. Assetto istituzionale

Il Comune di Bologna è territorialmente suddiviso in 9 circoscrizioni: i Quartieri. Ogni Quartiere è diviso in due diverse e complementari strutture: la struttura istituzionale (o politica) e quella amministrativa.

La struttura **istituzionale** è composta dal Consiglio di Quartiere, il Presidente, l'Ufficio di Presidenza e le Commissioni.

Il Consiglio di Quartiere è l'organo che rappresenta le esigenze della comunità nell'ambito dell'unità del Comune e viene eletto a suffragio diretto dai cittadini. Il Presidente del Consiglio di Quartiere, invece, viene eletto dal Consiglio stesso. L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente, dai Consiglieri designati dal Consiglio del Quartiere e dai Coordinatori delle Commissioni permanenti.

L'attività del Quartiere è indirizzata a rappresentare ed affrontare le esigenze della popolazione residente e di quanti contribuiscono alla vita e allo sviluppo del territorio. Gode di autonomia decisionale per l'esercizio delle attività e la gestione dei servizi delegati, secondo quanto stabilito dagli indirizzi politico-amministrativi del Consiglio Comunale.

Nell'ambito delle deleghe e dei compiti assegnati, il Quartiere, attraverso le proprie Commissioni, attiva diverse iniziative per agevolare la conoscenza, la partecipazione e la fruizione dei servizi, con l'obiettivo di avvicinare gli stessi e i luoghi di discussione ai cittadini.

Dal punto di vista **organizzativo**, la struttura amministrativa è composta dal Direttore e dal Personale Comunale assegnato al Quartiere.

La responsabilità del complesso gestionale degli Uffici e dei Servizi di Quartiere è affidata dal Sindaco al Direttore del Quartiere. Il Direttore coordina i servizi con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e l'efficacia; vigila sul mantenimento della qualità dei servizi; è responsabile delle risorse umane e finanziarie assegnate al Quartiere sulla base del Bilancio di Previsione approvato dal Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE	
Presidente del Consiglio di Quartiere	Maurizio Degli Esposti
Vice-Presidente del Consiglio di Quartiere	Tommaso Petrella
Gruppo “ <i>Centro Sinistra per Borgo Panigale</i> ”	Capo Gruppo: Luca Stanzani
Gruppo “ <i>Casa delle Libertà- Bologna è tua</i> ”	Capo Gruppo: Riccardo Marchioni
Gruppo “ <i>Partito Comunista Rifondazione</i> ”	Capo Gruppo: Franco Gavina

LE COMMISSIONI CONSILIARI	
<i>Commissione Bilancio</i>	Maurizio Degli Esposti
<i>Commissione Sanità, Ambiente e Verde Urbano</i>	Tommaso Petrella
<i>Commissione Manutenzione Lavori Pubblici e Mobilità</i>	Giorgio Borelli
<i>Commissione Scuola, Servizi Educativi Formazione Professionale, Attività Produttive</i>	Nicola De Filippo
<i>Commissione Cultura, Giovani, Sport e Tempo Libero</i>	Luca Stanzani
<i>Commissione Urbanistica Territoriale</i>	Valter Turrini
<i>Commissione Sicurezza Sociale, Volontariato ed Adolescenti</i>	Mirella Zocca
<i>Commissione Casa e Progetto Lungo Reno</i>	Franco Gavina

2.2. Assetto organizzativo

Direttore

Dirige le attività delle Unità intermedie. Sovrintendendone e coordinandone le attività.

Ufficio Affari Generali/Sport

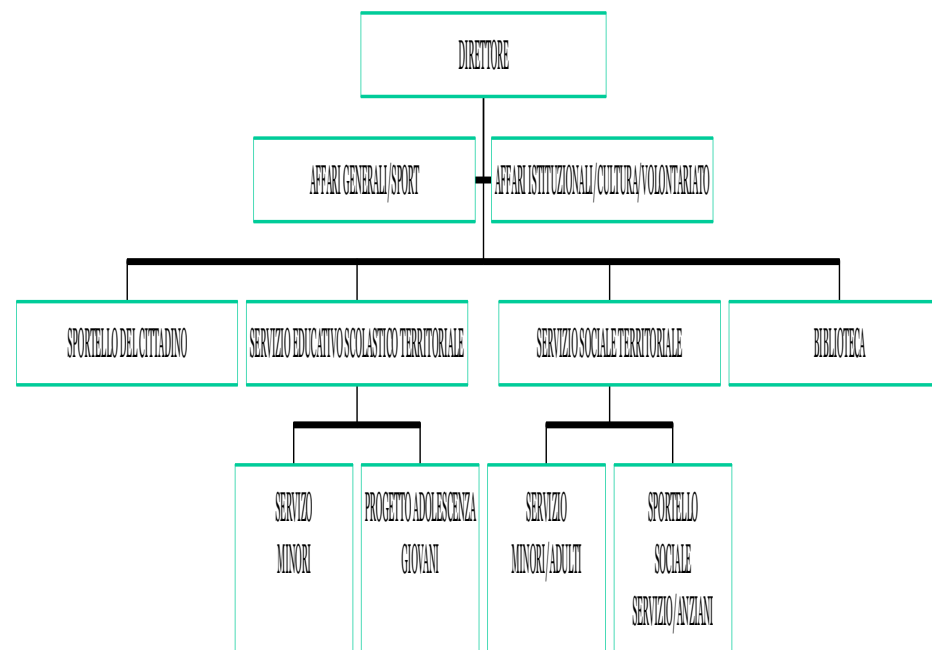
Bilancio, contabilità e controllo di gestione, gestione dei processi di pianificazione e controllo (budget, p.o., p.a., prc).

Contabilità analitica, gestione procedimenti di contabilità finanziaria (impegni, liquidazioni, assestamenti). Gestione procedure per acquisti in economia e centralizzati. Gestione s.m.u.. Supporto e istruttoria per l'attività della Commissione bilancio e partecipazione all'Ufficio di Presidenza e 2° Commissione Consiliare. Gestione delle procedure di gara e redazione contratti. Gestione patrocini. Gestione impianti sportivi e palestre scolastiche. Gestione delle sedi e degli edifici di Quartiere. Servizio di pulizia. Piccola manutenzione traslochi e arredi. Progetto Lungoreno, convenzioni con le associazioni, coordinamento delle attività. Matricola del personale assegnato al Quartiere (esclusione di quello dei servizi educativi e scolastici). Organizzazione e gestione dei commessi d'ufficio. Gestione della Segreteria del Presidente e del Direttore. Relazioni con i commercianti per iniziative di Quartiere. Coordinamento delle attività' legate alla redazione del giornalino. Gestione protocollo e archivio, piano sicurezza uffici (l.626)

Affari Istituzionali Cultura Volontariato

Supporto ed assistenza agli organi istituzionali del Quartiere, convocazioni, verbalizzazioni, deliberazioni del Consiglio di Quartiere. Supporto e istruttoria per le attività della/e commissioni consiliari: cultura, volontariato. Innovazione amministrativa, individuazione dei flussi informativi interni e delle procedure in accordo con altri responsabili. Consulta del welfare, supporto ai Responsabili politici, convocazione e verbalizzazione. Promozione rapporti con gli iscritti, conduzione gruppi di lavoro per la gestione di proposte progettuali, pianificazione partecipata, gestione progetti. Consulta degli stranieri, supporto ai Responsabili politici, convocazione e verbalizzazione. LFA/volontariato, gestione budget, aggiornamento elenchi e gestione bandi per contributi alle LFA. Procedimento concessione in uso sale del Quartiere. Cultura,

programmazione annuale delle attività culturali. Programmazione e realizzazione d'eventi anche in collaborazione con associazioni e/o eventi.



Sportello Del Cittadino

Pratiche anagrafiche. Domande relative alle attività produttive e suolo pubblico. Ricevimento domande per i bandi relativi alle iscrizioni alle istituzioni scolastiche e ai servizi connessi, utilizzo impianti sportivi, sale. Aggiornamento sito Web del Quartiere. Domande per richieste di contributi, bandi o gare. Sperimentazione CZRM e messa a regime.

Servizio Educativo Scolastico Territoriale

Gestione del budget assegnato, gestione dei nidi d'infanzia comunali, organizzazione e gestione del personale, programmazione pedagogica educativa. Fornitura materiali didattici e di consumo e degli arredi, gestione utenti nidi d'infanzia comunali. Gestione graduatoria, monitoraggio liste

d'attesa, atti relativi all'ammissione, gestione delle scuole dell'infanzia comunali, organizzazione e gestione del personale. Servizi educativi, sperimentali, integrativi, ricreativi 0-3", cioè nidi d'infanzia privati, piccoli gruppi educativi, sezioni primavera, spazi bambino e baby parking programmazione pedagogica educativa.

Gestione dei rapporti con le scuole dell'infanzia paritarie: comunicazioni e contributi, coordinamento iscrizioni, rapporti con le scuole statali (primarie e secondarie di primo grado), istruttoria per il dimensionamento degli istituti, progetti di qualificazione, gestione relazioni con i Dirigenti Scolastici. Diritto allo studio, gestione utenti dei servizi: refezione scolastica, trasporto collettivo e individuale, pre-post orario, gestione quote degli utenti, erogazione contributi per i libri di testo. Attivazione interventi relativi ai centri estivi, programmazione e controllo del servizio. Assistenza all'handicap, attivazione degli interventi privati nell'accordo di programma e di quelli nell'accordo territoriale, programmazione e controllo del servizio in collaborazione con i Dirigenti Scolastici (scuole statali). Gestione servizi educativi territoriali, organizzazione del personale e, programmazione delle attività. Servizio educativo professionale, presa in carico dei minori in collaborazione con s.s.t. definizione dei p.e.i., attività richieste dalla magistratura, prevenzione e ascolto, sostegno ed accoglienza a minori vittime d'abuso, maltrattamenti e abbandono. Progetti integrati rivolti agli adolescenti e ai giovani, costruzione di progetti e attività rivolte agli adolescenti e giovani, coordinamento delle associazioni, presenti sul territorio per l'organizzazione di progetti in Quartiere. Il personale dell'U.I. per le proprie competenze parteciperà agli incontri di gruppi di lavoro, con associazioni con tutti quei soggetti che concorrono a creare l'arte dei servizi e delle opportunità del Quartiere. Il Responsabile dell'U.I. coordina l'attività dei Responsabili dell'ufficio e dei servizi ed in particolare dell'équipe dell'area che ha il compito di sviluppare una programmazione integrata sul territorio coinvolgendo tutte le risorse pubbliche e private presenti. Le funzioni dell'équipe di Coordinamento sono: garantire l'informazione a tutte

le componenti dell'U.I. area infanzia – adolescenza – giovani del Quartiere dei progetti realizzati, promozione d'opportunità per bambini adolescenti e giovani nei loro ambienti di vita, anche attraverso spazi d'ascolto, aggregazione e socializzazione. promozione e integrazione della rete territoriale delle opportunità educative.

Servizio Sociale Territoriale

Programmazione dei servizi e delle prestazioni socio- assistenziali e socio-sanitarie integrate.

Gestione del processo d'accesso. Amministrazione, erogazione e controllo dei servizi e delle prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie a cittadini.

Programmazione e controllo qualità delle prestazioni socio-assistenziali erogate.

Controllo amministrativo e qualitativo sui servizi convenzionati e accreditati. Monitoraggio dell'attività dell'Unità di Valutazione Geriatrica. Progettazione, coordinamento e attivazione di progetti di Quartiere e cittadini. Collaborazione con i Settori dell'Amministrazione centrale, con Enti esterni e con il terzo settore. Supporto tecnico agli Organi istituzionali. Attribuzione delle quote di contribuzione e attività istruttorie connesse.

Organizzazione e segnalazione casi emergenti alloggi pubblici. Supporto al Direttore nell'elaborazione e nella gestione del Piano di Zona del Quartiere. Ottimizzazione dei processi e dei modi d'erogazione dei servizi. Gestione e organizzazione delle risorse finanziarie umane, tecniche e logistiche assegnate al servizio.

Biblioteca

Servizio prestito, consultazione, libri e periodici. Sezione ragazzi 6/15 anni. Organizzazione di rassegne cinematografiche e letterali. Laboratori per adolescenti, bambini e ragazzi. Bibliografie tematiche e bollettino delle novità.

2.3. Le risorse economiche e il personale

Nel considerare l'andamento delle risorse economiche e umane a livello di Quartiere, è opportuno ricordare che, dal 2008, ai Quartieri sono state delegate nuove funzioni (Deliberazione della Giunta Comunale del 29.07.2008, Prog. n .234, recante per oggetto “Attuazione della deliberazione consiliare O.d.g. n.197 sul decentramento dei Quartieri in materia di servizi alla persona: organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali”), che hanno ampliato i compiti e portato modifiche all'assetto amministrativo del Quartiere stesso.

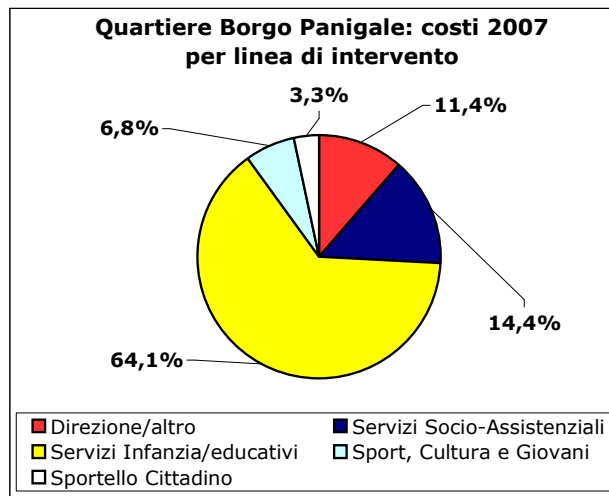
I dati forniti nei successivi paragrafi e i relativi commenti tengono conto del processo avvenuto nel corso del mandato. In particolare, gli indicatori si riferiscono al 2008 mentre i costi sono riferiti all'anno 2007 in quanto il 2008 non è ancora disponibile.

Nel 2007 il Comune di Bologna ha impegnato 244 milioni di Euro per assicurare ai cittadini e alle famiglie servizi e opportunità in campo educativo e scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo. Quasi la metà dell'intero bilancio comunale di parte corrente è quindi destinata a garantire alla città un insieme ampio ed articolato di interventi, che sono decisivi per il benessere sociale ed economico, per la qualità della vita di migliaia di famiglie bolognesi, per assicurare la coesione sociale e favorire lo sviluppo economico della nostra collettività.

I nove Quartieri cittadini, anche in virtù dell'ulteriore processo di decentramento sviluppato nel mandato, sono i protagonisti principali di questo impegno volto a fornire all'intera città servizi adeguati quantitativamente e qualitativamente alle nuove tendenze demografiche e alla mutata composizione sociale della popolazione. Nel 2007 le risorse complessive gestite dai Quartieri e dal loro settore di coordinamento (Coordinamento Amministrativo Quartieri) sono ammontate a 147 milioni di euro di cui 135 milioni dedicate per assicurare servizi e opportunità in campo educativo-scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo.

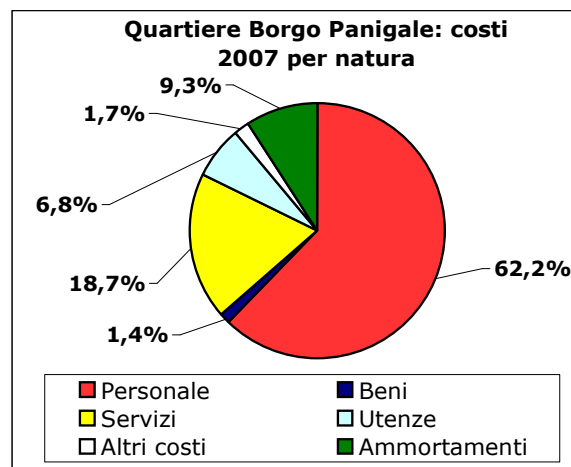
Il Quartiere Borgo Panigale rappresenta l'8% di questa realtà con 11 milioni di euro gestiti direttamente, di cui quasi 10 milioni destinati all'erogazione di servizi. Analizzando i dati di costo derivati dal sistema di contabilità analitica (che permette di evidenziare secondo logiche di contabilità economica i costi sostenuti dall'Ente delle principali linee di intervento affidate alla responsabilità dei Quartieri e dei Settori e dei relativi indicatori di prodotto e risultato) si evince chiaramente che la maggiore concentrazione di costo si ha per le linee di intervento che erogano i servizi, in particolare “Servizi all'infanzia/servizi educativi-scolastici” (64,1% nel 2007) e “Servizi socio-assistenziali” (14,4% nel 2007).

Costo per linea di intervento in Euro	Quartiere Borgo Panigale	
	2003	2007
Direzione/altro	990.215	1.259.473
Servizi Socio-Assistenziali	1.380.521	1.593.408
Servizi Infanzia/educativi	5.465.339	7.078.045
Sport, Cultura e Giovani	827.985	748.637
Sportello Cittadino	296.613	368.357
Totale	8.960.673	11.047.920



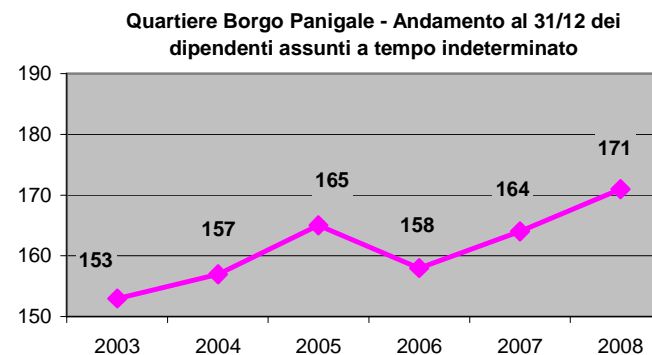
Per quanto riguarda la natura del costo, è evidente che le percentuali più elevate sono il costo del personale (62,2% nel 2007), l'acquisto di servizi (18,7% nel 2007) e gli ammortamenti (9,3% nel 2007), che rappresentano su base annua le risorse che l'Amministrazione destina agli investimenti.

Natura del costo in Euro	Quartiere Borgo Panigale	
	2003	2007
Personale	5.331.296	6.866.674
Beni	136.647	152.571
Servizi	1.655.045	2.064.154
Utenze	798.697	750.034
Altri costi	222.291	191.797
Ammortamenti	816.697	1.022.690
Totale	8.960.673	11.047.920



Il costo del personale per il 2007 è stato di euro 6.886.674 e rappresenta, come già accennato, il 62,2% del costo totale dell'intero Quartiere. Nel Quartiere lavorano in media 196 persone (la media rappresenta la somma delle annualità pagate a personale a tempo indeterminato e a personale a tempo determinato). Esse rappresentano il 3,7% del intero organico comunale e la maggior parte (circa 150 persone) si occupa dei servizi all'infanzia e di quelli educativi-scolastici.

Quartiere Borgo Panigale - Numero medio dipendenti						
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Direzione/Altro	26,7	23,2	17,6	19,5	19,8	19,0
Servizi Socio-Assistenziali	5,8	6,4	7,3	8,0	8,5	8,9
Servizi Infanzia/educativi	131,6	136,9	149,2	154,1	152,2	149,7
Sport, Cultura e Giovani	7,5	6,9	7,0	6,7	6,1	6,3
Sportello del Cittadino		4,5	9,3	10,8	10,9	11,6
TOTALE QUARTIERE	171,5	178,0	190,4	199,1	197,4	195,6



Dal 2003 ad oggi le persone occupate nel Quartiere sono aumentate di circa 24 unità ed esse sono state allocate prevalentemente nelle nuove strutture comunali che si sono create nel corso del mandato (anche grazie alle nuove deleghe) per incrementare e rendere più efficiente l'erogazione dei vari servizi (es: sportello sociale e sportello al cittadino).

2.4. Servizi erogati e opportunità offerte

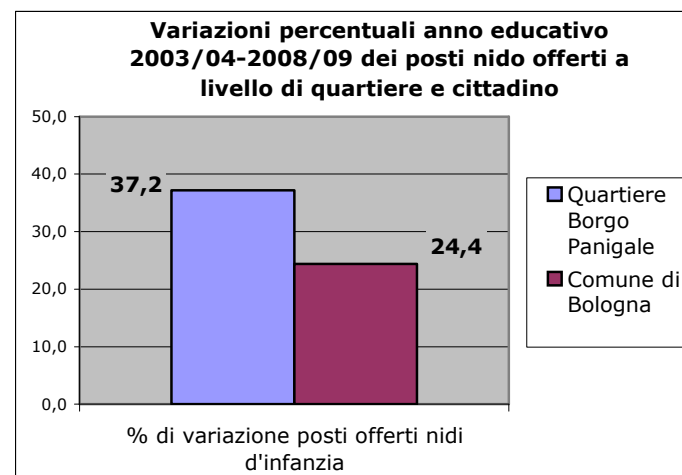
In questa sezione si prenderanno in considerazioni tre grandi categorie di servizi e opportunità, che verranno poi ulteriormente approfondite e ampliate nel capitolo successivo:

- i servizi e le opportunità educative e scolastiche (nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado, refezione scolastica e servizi di assistenza all'handicap) che si rivolgono prevalentemente a bambini e ragazzi in età fino a 13 anni;
- i servizi e le opportunità socio-assistenziali per gli anziani (l'assistenza domiciliare, i centri diurni, le strutture residenziali, il telesoccorso, i sussidi economici), che fanno riferimento alla popolazione in età superiore ai 64 anni e sono utilizzati con particolare intensità dagli anziani con più di 79 anni;
- i servizi e le opportunità in campo sportivo e culturale (impianti sportivi, biblioteche di Quartiere ed attività culturali, centri giovanili e sportelli per il lavoro), che sono utilizzati in prevalenza dalla popolazione giovanile in età compresa fra 14 e 29 anni, benché siano naturalmente rivolti anche ad altre fasce di età.

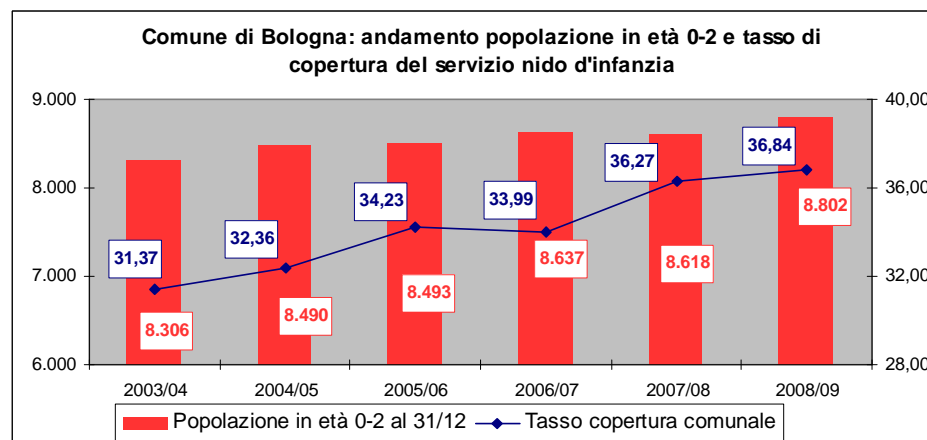
2.4.1. Principali servizi e opportunità educative e scolastiche

Nell'anno educativo 2008-2009 nel Quartiere Borgo Panigale sono offerti 166 posti nei nidi d'infanzia. Nel corso dell'attuale mandato amministrativo nel Quartiere l'offerta complessiva di posti nido è aumentata di 45 unità (+37,2%). Questo notevole aumento, al di sopra della media comunale, è stato determinato dal completamento dei lavori di adeguamento dei locali del nido d'infanzia Lepido/Salotto delle Fiabe che così ha reso disponibili i 45 posti in più.

Quartiere Borgo Panigale: posti offerti per tipologia nei nidi d'infanzia				
	anno educativo		variazione	
	2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale
Posti nido comunali a gestione diretta	121	166	45	37,2
Posti nido a tempo pieno	117	157	40	34,2
Posti nido part-time	4	9	5	125,0
Posti nido comunali con gestione in concessione				
Posti in strutture convenzionate				
Totale posti offerti	121	166	45	37,2



Il tasso di copertura a livello cittadino (calcolato sulla base della popolazione residente con età 0-2 al 31/12 del 2003 e al 31/12 del 2008), nonostante ci sia stato un incremento nello stesso periodo della popolazione in età del 6%, passa da 31,37% nel 2003 a 36,84% nel 2008.



Inoltre i servizi e le opportunità offerte dal Quartiere per la prima infanzia non si esauriscono con l'offerta servizio nido, bensì si completano con:

- il centro per bambini e genitori "Il salotto delle fiabe" (25 posti), che si rivolge prioritariamente ai bambini da 0 a 3 anni e alle loro famiglie (ma accolgono bambini anche fino a 6 anni). Esso consiste in spazi di socializzazione per i bambini che vivono le prime esperienze di autonomia e di allontanamento graduale dalla famiglia, ma anche spazi di incontro per i genitori che possono confrontarsi tra loro e con il personale educativo;
- il sostegno economico al reddito del genitore che abbia optato per la riduzione dell'orario di lavoro in presenza di un figlio entro il terzo anno di età (il contributo viene erogato ai nuclei familiari con attestazione ISEE non superiore a 18.000 euro). Nel Quartiere Borgo Panigale vi sono state 36 famiglie che hanno usufruito di queste erogazioni durante il 2007.

Per assicurare alle famiglie tutti questi servizi e opportunità il Quartiere Borgo Panigale ha speso nel 2007 oltre 2,6 milioni di euro; dato che il contributo pagato dalle famiglie che hanno un bambino iscritto al nido è pari ad una media annua di 1.168 Euro e copre in media solo il 9,4% del costo pieno di questo servizio, ogni famiglia che iscrive un bimbo al nido riceve quindi dal Comune un beneficio annuo che si può stimare in circa 11.300 euro.

Quartiere Borgo Panigale - Iscritti alle scuole dell'infanzia				
	anno scolastico		variazione	
	2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale
Scuole comunali	446	441	-5	-1,1
Scuole statali				
Scuole autonome convenzionate	114	150	36	31,6
Totale sistema integrato	560	591	31	5,5
Scuole autonome non convenzionate				
Totale iscritti	560	591	31	5,5

Nel corso dell'attuale mandato amministrativo nel Quartiere il numero di iscritti alla scuola dell'infanzia è rimasto stabile in quanto questo livello di offerta consente già un tasso di copertura al 100%, ciò significa ad ogni bambina o bambino residente a Bologna in età fra 3-5 anni è garantita la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia.

Per erogare tale servizio il Quartiere Borgo Panigale nel 2007 ha speso 3,6 milioni di euro e dato che la frequentazione della scuola dell'infanzia comunali e statali è gratuita (con la sola eccezione della refezione scolastica), ogni famiglia che iscrive un bimbo riceve quindi un beneficio annuo stimabile in quasi 7.000 euro.

Il Comune ha anche il compito di mantenere e gestire (ossia si prende in carico le utenze) gli edifici delle scuole primarie e secondarie di primo grado; nel 2007 le scuole situate nel territorio del Quartiere Borgo Panigale sono costate oltre 800 mila euro.

Quartiere Borgo Panigale - Iscritti nelle scuole primarie

	anno scolastico		variazione	
	2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale
Scuole statali	731	836	105	14,4
Scuole non statali	194	200	6	3,1
Totale iscritti	925	1.036	111	12,0

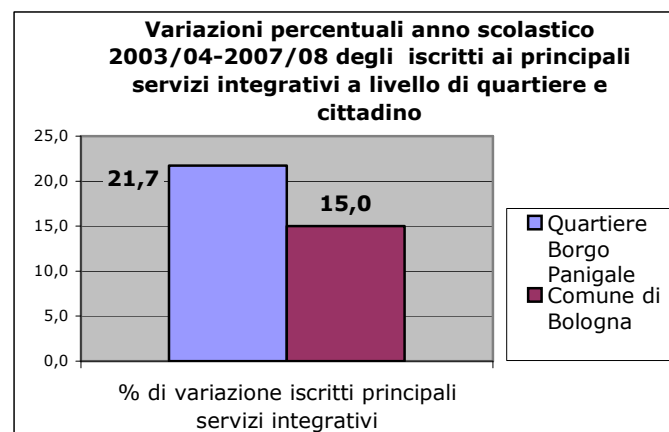
Quartiere Borgo Panigale - Iscritti scuole secondarie di I grado

	anno scolastico		variazione	
	2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale
Scuole statali	336	425	89	26,5
Scuole non statali				
Totale iscritti	336	425	89	26,5

Infine sempre in ambito scolastico/educativo nel 2007 il Quartiere ha speso oltre 800 mila Euro per erogare assistenza all'handicap (ore di sostegno in classe e trasporto individuale), vari servizi integrativi scolastici (assistenza alla refezione e orario ante/post), refezione scolastica, estate in città. Nel corso del mandato il numero degli iscritti a questi servizi è passato da 1.349 bambini a 1.642 con un aumento percentuale del 21,7%.

Quartiere Borgo Panigale - Iscritti ai principali servizi integrativi

	anno scolastico		variazione	
	2003/04	2007/08 (*)	assoluta	percentuale
Iscritti all'assistenza all'handicap	49	71	22	44,9
Iscritti al trasporto individuale/collettivo	85	130	45	52,9
Iscritti all'orario anticipato/posticipato	313	379	66	21,1
Iscritti all'assistenza alla refezione	29	-	-29	-100,0
Iscritti a Estate in città	873	1.062	189	21,6
TOTALE ISCRITTI	1.349	1.642	293	21,7



(*) Per questi servizi i dati 2008/2009 non sono ancora disponibili perché riferiti a fine dell'anno scolastico

Nidi Comunali	Scuole dell'Infanzia	Scuole Primarie	Scuole secondarie di 1° grado
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Amico Gattone ◆ Baiesi ◆ Lepido* ◆ Turrini** 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Casa del Bosco ◆ Mazzini ◆ Villa May ◆ Gida Rossi ◆ Gallon ◆ A. Moro 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Fiorini ◆ Aldo Moro ◆ 2 Agosto ◆ Lipparini ◆ Mazzini 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ A.Volta***

* servizio aperto nell'anno 2005;

** nell'anno 2008, a seguito di ristrutturazione, è stata incrementata l'offerta di n.15 posti;

*** nell'anno 2008 è stata aperta una succursale nella zona di Casteldebole.

Nei primi quattro anni del mandato amministrativo 2004-2009 il Comune ha finanziato nell'intero territorio comunale investimenti relativi ad edifici destinati a servizi educativi e scolastici per complessivi 42 milioni di euro.

Questo impegno finanziario molto rilevante si è reso necessario per qualificare l'offerta e adeguarla all'incremento del numero di bambini e ragazzi iscritti alle diverse scuole, che si è verificato in molti Quartieri per effetto dell'aumento della natalità e dell'intensificarsi dei flussi migratori.

Per quanto riguarda in particolare il Quartiere Borgo Panigale, gli investimenti più rilevanti finanziati e/o ultimati dal Comune nell'attuale mandato amministrativo sono stati i seguenti:

- la ristrutturazione dei locali di via M.E. Lepido della scuola d'infanzia Gallon per un milione di euro (intervento già realizzato);
- riqualificazione delle scuole primarie Due Agosto per un importo finanziato di 800 mila euro (intervento già realizzato);
- la realizzazione di lavori vari nella scuola d'infanzia Mazzini per un importo di 96 mila euro (intervento già realizzato);
- il completamento dei lavori di adeguamento dei locali del nido d'infanzia Lepido/Salotto delle Fiabe (intervento già realizzato).

E' inoltre prevista la realizzazione da parte di soggetti privati, in base ad accordi di Programma di Riqualificazione Urbana, dei seguenti interventi:

- una nuova scuola dell'infanzia in via L. da Bagnomarino per un importo di 1,6 milioni di euro (attualmente in corso di realizzazione);
- un nido d'infanzia in via Galeazza per un importo di 2 milioni di euro.

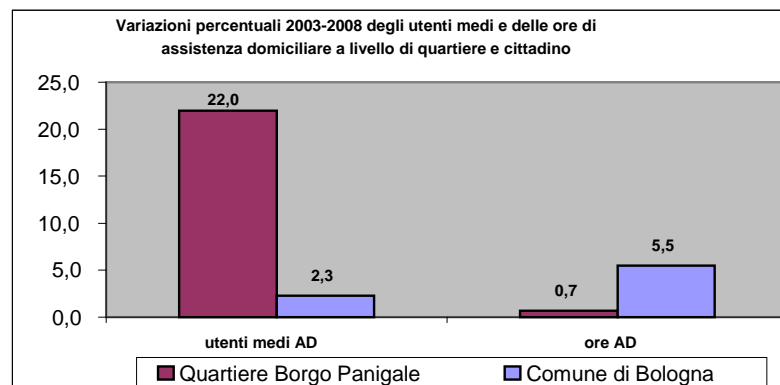
2.4.2. Principali servizi e opportunità socio-assistenziali

Nel 2008 il Quartiere Borgo Panigale ha:

- erogato in media oltre 4 ore a settimana di assistenza domiciliare a 122 anziani;
- offerto 51 posti in centri diurni che hanno ospitato una media di 65 utenti nell'anno;
- ricoverato a carico del Quartiere 22 anziani in strutture residenziali (13 nelle Case Protette e nelle Residenze Sanitarie Assistite e 9 nelle Case di Riposo);
- fatto usufruire in media a 13 utenti il servizio di telesoccorso;
- mandato in vacanza (tramite l'apposito servizio) 69 anziani ripartiti su 7 turni;

- fornito altri servizi socio-assistenziali (es.: sussidi monetari, buoni mensa, aiuti all'autonomia, ecc.), che in media hanno interessato 118 utenti.

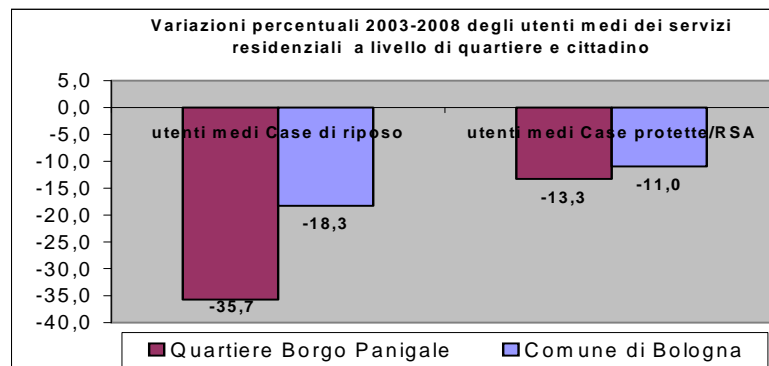
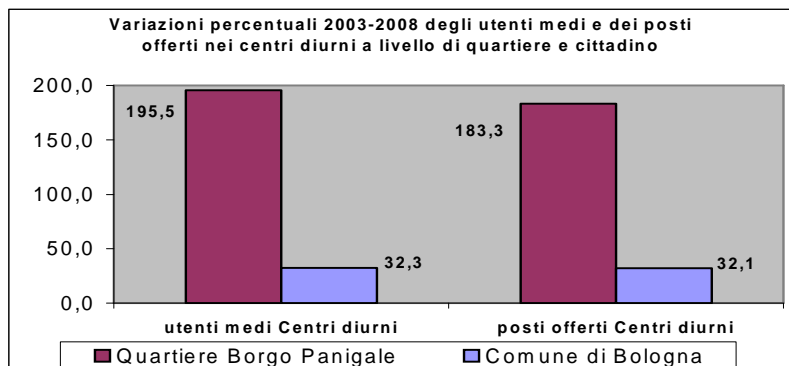
Quartiere Borgo Panigale - Utenti medi dei principali servizi socio-assistenziali				
	anno		variazione	
	2003	2008	assoluta	percentuale
Utenti Assistenza domiciliare	100	122	22	22,0
Utenti Centri diurni	22	65	43	195,5
Utenti Case di riposo	14	9	-5	-35,7
Utenti Case protette/RSA	15	13	-2	-13,3
Utenti Telesoccorso	15	13	-2	-13,3
Utenti Vacanze per anziani*	40	69	29	72,5
Utenti altri servizi	147	118	-29	-19,7
TOTALE UTENTI	353	409	56	15,9



Nota* esiste per i singoli utenti la possibilità di partecipare a più turni.

Il servizio assistenza domiciliare nel corso del mandato ha notevolmente aumentato gli utenti (+22%), mentre il numero di ore è rimasto stabile (+0,7%).

Nel Quartiere Borgo Panigale al 31 dicembre 2008 i posti offerti nei centri diurni per anziani ammontavano a 51 unità, con un numero medio di 65 utenti. Al 31



dicembre 2003 i posti erano invece 18, dunque si è registrato un aumento di 33 posti. In particolare da novembre 2007 sono stati aperti 16 nuovi posti presso la Residenza Sanitaria Assistita di via Calvi.

Nel corso del mandato amministrativo il Comune di Bologna ha sviluppato significativamente il servizio di assistenza domiciliare ed i centri diurni per contenere il ricovero degli anziani non autosufficienti in strutture residenziali. Rispetto al 2003 il numero medio di anziani assistiti dal Comune in queste strutture residenziali è infatti calato di 111 unità, scendendo da 854 a 724 (di cui 322 nelle Case Protette e nelle Residenze Sanitarie Assistite e 402 nelle Case di Riposo). Gli utenti medi ricoverati a carico del Quartiere in strutture residenziali sono notevolmente diminuiti, ma il calo è abbastanza in linea con di quello cittadino.

La spesa del Quartiere Borgo Panigale per questi servizi è stata nel 2007 di 1,8 milioni di Euro.

2.4.3. Principali servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo

Il Quartiere Borgo Panigale ha speso nel 2007 oltre 800 mila Euro per offrire servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo. Sono disponibili, per chi voglia praticare attività sportiva, 11 complessi sportivi comunali con 22 impianti e 3 complessi sportivi scolastici con 4 impianti.

COMPLESSI COMUNALI	COMPLESSI SCOLASTICI
<ul style="list-style-type: none"> • COMPLESSO SPORTIVO CAVINA 2 impianti da calcio 2 impianti tennis 2 piscine + 1 scoperta, piccola 1 palazzetto* • COMPLESSO SPORTIVO CASTELDEBOLE 2 imp. Calcio 1 baseball 1 softball • C.S. ARETUSI – 2 impianti da calcio • C.S. LELLI - 1 impianto da calcio • BOCCIODROMO FIORINI • BOCCIODROMO LAVINESE • PALAZZETTO* 4 spogliatoi, tribuna • PALESTRA MORO 4 spogliatoi, tribuna • GIGINA QUERZE' (GQ) (dal 2006) • SALA MAZZINI (non assegnata dal 2007) • SALA DE NICOLA 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ ISTITUTO COMPRENSIVO N. 14 Scuola media Volta e scuola elementare Mazzini ◆ 2 AGOSTO 1980 Scuola media succ. Volta Scuola elementare 2 Agosto ◆ LIPPARINI Scuola elementare

Nell'attuale mandato amministrativo sono stati finanziati e/o realizzati per quanto riguarda gli impianti sportivi:

- lavori di pavimentazione della palestra e di ristrutturazione degli spogliatoi del centro sportivo Cavina per un importo di 310 mila euro;
- ristrutturazione degli spogliatoi del campo da calcio Lelli per un importo di 200 mila euro.

I cittadini che vogliono utilizzare i servizi bibliotecari, e fra questi in particolare i giovani, hanno a disposizione nel Quartiere Borgo Panigale una biblioteca collocata in via M. E. Lepido. Nell'anno 2008 la biblioteca "Borgo Panigale" ha registrato oltre 18.000 ingressi e ha effettuato oltre 12.000 prestiti.

Nell'attuale mandato amministrativo sono stati inoltre finanziati e/o ultimati:

- un centro culturale ricreativo Anni Verdi (ex Morara): per un importo di euro 620 mila (intervento già realizzato);
- la ristrutturazione del fabbricato delle ex scuole Mazzini come sede della biblioteca di Quartiere e casa comune no-profit per un importo di euro 450 mila (in corso di realizzazione).

CAPITOLO 3 – IL “VALORE AGGIUNTO” DEL QUARTIERE

3.1. La rendicontazione del “valore aggiunto”

In economia il “valore aggiunto” è la differenza tra il valore dei beni e servizi prodotti e il valore dei beni e servizi acquistati e impiegati nel processo produttivo, grazie all'intervento dei fattori produttivi, capitale e lavoro. In pratica, esso misura l'accrescimento di valore risultante dell'attività economica.

In questa sede il termine non è adoperato solo secondo la prospettiva economica, ma anche per indicare ciò che gli organi istituzionali del Quartiere producono in termini di relazione e di innovazione delle politiche.

Per il cittadino l'output (“ciò che è stato prodotto”) e l'outcome (“la qualità dell'attività”) dei Quartieri è dato dall'insieme dell'*ordinaria* attività, comune a tutti i Quartieri, e di quella *specifica* programmata dai Consigli di Quartiere e portata avanti anche grazie al contributo del mondo dell'associazionismo, oltre che della struttura amministrativa. Le “idee” del Consiglio di Quartiere, come accennato nella nota metodologica, integrano e completano i servizi standard, con l'obiettivo di migliorare quantitativamente (output) e qualitativamente (outcome) ciò che il Quartiere offre al cittadino.

Il terzo capitolo è quindi dedicato al racconto/rendicontazione delle attività più rilevanti poste in essere dal Consiglio di Quartiere nel corso del mandato 2004-2008. Le attività svolte sono presentate secondo la seguente classificazione:

- **Territorio** - questa sezione comprende i processi di trasformazione e riqualificazione territoriale, realizzati direttamente dall'Amministrazione o da altri soggetti pubblici e privati (principali interventi di carattere infrastrutturale, nuovi insediamenti residenziali e non residenziali, opere pubbliche in campo educativo e scolastico, sociale e sanitario, culturale, sportivo e ricreativo, ambientale, abitativo e della mobilità);
- **Progetti** - consistono nelle integrazioni all'attività “ordinaria” che l'Amministrazione, in concorso con altri soggetti pubblici o privati, realizza o promuove a favore dei cittadini e delle imprese e dei loro eventuali problemi;
- **Regole** - con questo termine si fa riferimento alle norme che modificano le relazioni tra gli individui, le istituzioni e le parti della comunità.

TERRITORIO	PROGETTI	REGOLE
Palestra Gigina Querzè	Le vacanze in Città	Consulta del welfare
Recupero e presa in carico della sala Condominiale ACER Bologna in Via De Nicola 9 per attività sociali e ricreative	Progetto "Reading": lettura di poesie sul Lungo Reno	Consulta degli stranieri
Parco del Lungo Reno	Centro Anni Verdi: attività per i giovani nella struttura recuperata "La Morara"	Consultazione dei cittadini per la segnalazione di eventuali disagi nello svolgimento dei lavori dell'Alta Velocità in Via della Salute
Progetto Città - Campagna di Villa Bernaroli	Sportello del cittadino: (Centro Commerciale Borgo)	
Ristrutturazione plesso scolastico "2 Agosto" a Casteldebole	Progetto educativo per adolescenti FitzCarraldo	
Inaugurazione Nido Lepido	Progetto murales - Parco dei Pini	
Ristrutturazione e apertura nuova scuola dell'infanzia Gallon	I colori del Teatro al Martedì	
Nuovo Centro diurno in Via Calvi	Casteldebole FilmFestival	
Spostamento Biblioteca al Villaggio INA	Progetto sui fumetti dedicato ad adolescenti	
Potenziamento piste ciclabili Via Bruschetti e Casteldebole-Villa Bernaroli	Finestre di Teatro	
Mobilità: <ul style="list-style-type: none"> - Ascensore del cavalcavia della stazione SFM - Le rotatorie Rigosa/Lepido, Ducati/De Gasperi, Pietra/Salvemini/Togliatti, Persicetana/Persicetana Vecchia, Via del Triumvirato/aeroporto - Parcheggi Villaggio INA (via Sciesa) - Il rifacimento di parte dei marciapiedi di via M.E. Lepido - Le piste ciclabili di via Bruschetti/Stazione SFM di villa Bernaroli 	1° Festa del Volontariato	
	Mercato sperimentale dei produttori agricoli di Borgo Panigale attivato presso Villa Bernaroli	

3.1.1. Territorio

Numerose sono le trasformazioni che hanno interessato, nel corso di questi ultimi anni, il Quartiere Borgo Panigale: interventi di vario genere, strutturali o di semplice manutenzione, che ne hanno trasformato e continuano a trasformarne il volto, cercando di valorizzare gli aspetti insiti nella sua natura di Quartiere periferico a metà strada tra la città e la campagna. Si sono susseguiti interventi che hanno permesso di trasformare e migliorare la mobilità, sia all'interno del Quartiere sia verso il centro cittadino e/o verso i paesi limitrofi:

- potenziamento delle piste ciclabili Bruschetti e Villa Bernaroli;
- realizzazione delle rotatorie nelle zone di Via Rigosa, Via Ducati, Viale Salvemini, Areoporto;
- realizzazione di due sottopassi in Via del Triumvirato;
- rifacimento e sistemazione parziale dei marciapiedi lungo la Via Emilia;
- potenziamento di autostrada e linea ferroviaria.

Altri interventi hanno permesso di migliorare l'offerta di servizi ai cittadini, quali:

- ristrutturazione e spostamento della Materna Gallon, e apertura presso la vecchia sede, dopo i lavori di adeguamento, di un'ulteriore ala del Nido Turrini, con seguente aumento di 15 posti;
- ristrutturazione e apertura del Nido Lepido;
- apertura di un secondo Sportello al cittadino, all'interno del Centro commerciale "Centro Borgo";
- apertura del nuovo centro diurno in Via Calvi;
- recupero della struttura denominata "ex Morara" destinata ai giovani;
- bonifica e recupero della sponda sinistra del Reno con conseguente fruibilità dell'area per i cittadini di Borgo Panigale, e per la città di Bologna, come primo passo per la realizzazione del Parco Fluviale del fiume Reno (la bonifica ha reso possibile, tra l'altro, la realizzazione di 3 edizioni del "Reading sul Fiume", rassegna di letture e spettacoli di teatro itineranti in collaborazione con il Teatro dei Mignoli);
- infine, ma non ultima per importanza, la realizzazione del Parco Città -Campagna di Villa Bernaroli ha fatto sì che la destinazione

prettamente agricola della zona diventasse un punto di forza, in termini di salvaguardia del verde e di stimolo ad una produzione agricola biodinamica compatibile con la frenesia cittadina.

Palestra Gigina Querzè

Con questo intervento, il Quartiere ha inteso mettere a disposizione dei cittadini di Bologna una struttura polifunzionale per attività ginnico-motoria, attività ricreative e culturali. Tale struttura, realizzata con il contributo dell'Amministrazione Comunale e della TAV, è destinata ai cittadini di ogni fascia d'età.

Inaugurata nel 2006, la struttura è composta da un primo piano in cui è situata la palestra con i relativi servizi e da un piano terra in cui sono presenti un sala per l'attività motoria, un aula per conferenze e incontri e gli uffici di uno degli Sportello Lavoro del Comune di Bologna.

La palestra viene utilizzata tutti i giorni (domenica compresa); dalla data di apertura ad oggi è stato registrato un incremento della presenza di adolescenti e giovani. Lo sportello Lavoro è diventato in poco tempo un punto informativo per un bacino di utenza proveniente dal Quartiere e da tutti i comuni limitrofi (Calderara di Reno, Anzola dell'Emilia, Casalecchio di Reno...).

Recupero e presa in carico della sala condominiale ACER di Via De Nicola 9 per attività sociali e ricreative

Mediante il recupero di una struttura posta nel complesso delle "Torri di Casteldebole", il Quartiere ha inteso riqualificare una zona territoriale caratterizzata da forte degrado e da carenza di strutture ricreative e di socializzazione.

La struttura, aperta nel Settembre 2005 grazie al contributo dell'Amministrazione Comunale e di ACER, è utilizzata come sala di movimento, destinata a corsi di vario genere per tutte le fasce di età e ad attività ricreative e di socializzazione.

La sala, attualmente utilizzata nel corso di tutta la settimana e a disposizione di tutti i cittadini, rappresenta un punto di incontro che favorisce la socializzazione e facilita attività culturali e ricreative.

Parco del Lungo Reno

Con questo intervento, realizzato grazie all'Amministrazione Comunale, al Demanio Pubblico e ad alcune associazioni, il Quartiere ha inteso migliorare

la vivibilità del territorio segnato dall'attività estrattiva e dagli effetti di grandi infrastrutture che ne occupano e condizionano il territorio. La realizzazione di questo progetto è stata dunque finalizzata a far divenire il Lungoreno un luogo vivibile ed accogliente e ad estendere la dotazione di verde pubblico fruibile da parte dei cittadini. A questo scopo, a partire dal 2007, sono state acquisite dal demanio regionale alcune aree golenali del lungo Reno da Birra Bologna a Casteldebole, per un tratto di circa quattro Km, la cui manutenzione è stata affidata a gruppi associativi, mediante la stipulazione di convenzioni.

Grazie a questo intervento, il Quartiere ha messo a disposizione, non solo dei cittadini del Quartiere, ma di tutta la città, un polmone verde. Quattro anni fa il verde pubblico attrezzato a Borgo Panigale era di 69 ettari, ora, con gli interventi sul Lungoreno e il parco città campagna, siamo arrivati a 155 ettari.

Progetto Città-Campagna di Villa Bernaroli

Questo progetto di tutela della campagna urbana (nell'ambito della L.R. 20/2000) ha interessato un'area urbana di circa 60 ettari di proprietà del Comune di Bologna, delimitata dalle Vie Felicina, Olmetola e Casteldebole, con al Centro Villa Bernaroli, nei territori del Quartiere Borgo Panigale.

Mediante questo intervento – eseguito con la determinante collaborazione dell'Assessorato all'Urbanistica, all'Ambiente e della Fondazione Villa Chigi e con i contributi della ASP Poveri Vergognosi – il Quartiere ha inteso mantenere la conduzione agricola dei fondi, promuovere attività integrative del reddito agrario dirette a soddisfare la domanda di strutture ricreative e per il tempo libero e migliorare la qualità ambientale urbana, attraverso la realizzazione di dotazioni ecologiche e di servizi ambientali.

Si tratta di un progetto realizzato attraverso la modalità della "urbanistica partecipata", come laboratorio costituito dalle seguenti associazioni: Arca Biodinamica, il Baobab, Mondo Comunità Famiglia, Gruppo Archeologico Bolognese, Il Paddock, Associazione Cacciatori di Casteldebole, Gruppo Cinofili Reno-Borgo Panigale, Associazione Libera Diversità, Centro Sociale e Orti di Villa Bernaroli, ANAP Confartigianato, la Residenza Ospedaliera Olmetola.

Nella sua evoluzione, il progetto è stato inserito nell'ambito di un progetto di dimensioni provinciali che ha coinvolto anche i Comuni di Anzola dell'Emilia, Casalecchio di Reno, Crespellano, Zola Predosa e altri Comuni

limitrofi per l'integrazione delle aree ad elevato valore ecologico-ambientale nel territorio della pianura situato tra il fiume Reno e il torrente Samoggia.

Con delibera di Consiglio di Quartiere P.G.n 166133/2006 è stato adottato il progetto di massima del "Parco Città Campagna", redatto al termine del lavoro svolto con il prezioso coinvolgimento delle associazioni partecipanti.

In data 17 maggio 2008 è stato inaugurato il Parco Città Campagna in concomitanza dell'inaugurazione della pista ciclabile che lo attraversa.

Con determina dirigenziale P.G.n. 74379/08 del Quartiere Borgo Panigale si è provveduto all'affidamento all'ASP Poveri Vergognosi della zona agricola del Parco Città Campagna, per la realizzazione del progetto di urbanistica sociale.

Ristrutturazione plesso scolastico "2 agosto" a Casteldebole

Il plesso scolastico, che già ospitava 10 classi di scuola primaria, è stato ristrutturato per consentire di aprire, dall'anno scolastico 2008-2009, una succursale della scuola secondaria di primo grado "A. Volta". Questa ristrutturazione permetterà nell'arco di un triennio di andare a regime con la formazione di sei classi (due prime, due seconde, due terze).

Tale insediamento, realizzato con un contributo del Comune di Bologna di € 800.000, ha consentito di dare una risposta agli studenti residenti nella zona di Casteldebole e di decongestionare, sotto il profilo numerico e degli spazi, l'unica scuola secondaria di primo grado del territorio del Quartiere.

La nuova sede, che al momento accoglie due prime classi, ha iniziato la propria attività il 1° settembre 2008.

L'impatto si è rivelato altamente positivo, consentendo a 48 studenti residenti a Casteldebole di avere una scuola secondaria di primo grado nelle vicinanze, e di non essere quindi costretti ad iscriversi a scuole di pari grado site in luoghi più lontani e ad utilizzare uno o più mezzi pubblici per raggiungerle.

Inaugurazione Nido Lepido

L'edificazione di questa nuova struttura, realizzata grazie al contributo economico del Comune di Bologna, è stata finalizzata ad un ampliamento dell'offerta di posti Nido d'Infanzia del Quartiere.

Il Nido, con 27 posti medi e grandi, è stato inaugurato il 14/02/2005. Fin dalla data di apertura ha raggiunto la capienza prevista (27 posti) consentendo al Quartiere di portare a quattro i nidi in attività. Grazie

all'edificazione di questa nuova struttura scolastica, il Quartiere ha inteso procedere ad un ridimensionamento delle liste di attesa del territorio.

Ristrutturazione e apertura nuova scuola dell'Infanzia Gallon

La ristrutturazione della scuola dell'Infanzia Gallon ha permesso di rendere più funzionale la struttura, nata come asilo nido, e di recuperare spazi da destinare all'annesso nido.

I lavori, realizzati con risorse economiche del Comune di Bologna, sono stati avviati nel luglio 2006 e si sono conclusi nel settembre 2007 in tempo per l'apertura dell'anno scolastico.

La scuola ha visto confermata la capienza precedente con notevoli miglioramenti nella qualità di vita dei bambini e delle famiglie. E' stato possibile, inoltre, aprire una seconda sezione lattanti nel nido Turrini, proprio in virtù degli spazi lasciati liberi dalla scuola d'infanzia traslocata (aumentando così di 15 posti la capienza del nido e rispondendo ad una cronica lista d'attesa per i posti nido dei piccolissimi).

Nuovo Centro Diurno in Via Calvi

Il centro diurno Villa Calvi è un servizio semi-residenziale per anziani non autosufficienti, con priorità per i cittadini residenti nel Quartiere Borgo Panigale. Mediante la realizzazione di questo servizio, il Quartiere ha inteso valorizzare le persone anziane, risorse del tessuto sociale, favorendone la permanenza presso il nucleo familiare il più a lungo possibile. Le attività di stimolazione, socializzazione e assistenza tutelare organizzate presso il centro perseguono l'obiettivo della promozione del benessere dell'ospite, attraverso il raggiungimento del più alto livello funzionale possibile, nonché del sostegno delle famiglie, affiancate e supportate nello svolgimento del lavoro di cura.

Il Centro Diurno è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.00 e il sabato dalle 8.00 alle 14.00 e ha una capienza di 16 ospiti; sono possibili inserimenti temporanei o definitivi, a tempo pieno o differenziati nelle giornate.

E' inoltre attivo un servizio di trasporto con un mezzo attrezzato per disabili ed accompagnatore, garantito qualora non sia possibile l'accompagnamento da parte dei familiari.

Il servizio è stato realizzato nel 2008 grazie ad un contributo del Quartiere Borgo Panigale di € 86.086. Sono, inoltre, impiegate risorse umane costituite dagli operatori del Servizio Sociale Territoriale, che gestiscono direttamente

le fasi di ammissione, dimissione e sospensione, definizione del piano di lavoro, partecipazione all'equipe interna al servizio, verifica e controllo della qualità, gestione delle procedure amministrative

Il Centro Diurno Villa Calvi ha visto nel corso del primo anno di apertura l'inserimento progressivo di 28 ospiti, con l'attivazione per 25 di essi del servizio di trasporto.

Il servizio è stato in grado di rispondere alle esigenze di stimolazione e socializzazione delle persone anziane e di supportare le famiglie nel compito di cura, affiancandole ed accompagnandole nella gestione quotidiana dei propri familiari anziani, nonché in ulteriori scelte che, talvolta, il progredire della non autosufficienza ha determinato. Il livello di gradimento espresso dai familiari durante le verifiche periodiche effettuate dal S.S.T. è risultato elevato.

Spostamento della biblioteca al Villaggio INA

L'adeguamento degli spazi a disposizione della biblioteca di Quartiere, realizzato con il contributo dell'Amministrazione Comunale e delle associazioni presenti sul territorio, ha permesso di far fronte ad un incremento degli utenti e, al contempo, di sviluppare la propensione della biblioteca a porsi come punto di programmazione e di sviluppo delle attività ricreative e culturali del Quartiere. Si è ricercato un contenitore che potesse raddoppiare gli spazi a disposizione della biblioteca e accogliere le associazioni presenti sul territorio che collaborano da tempo con il Quartiere e le sue istituzioni ricreative e culturali.

I lavori di ristrutturazione, svolti con il contributo dell'Amministrazione Comunale, si completeranno entro la primavera del 2009, mentre la sede della biblioteca e della casa comune delle associazioni sarà inaugurata entro l'anno.

L'intervento ha permesso di garantire una struttura in cui i cittadini del Quartiere, le associazioni e i privati possano produrre e divulgare attività culturali, per contribuire ad aumentare la qualità della vita della comunità, per contrastare la solitudine ed aumentare la coesione sociale.

Potenziamento piste ciclabili di Via Bruschetti e Casteldebole-Villa Bernaroli

Mediante questi interventi di sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile (realizzati con il contributo dei Settori Lavori Pubblici e Mobilità Urbana,

nonché della Tav per la pista ciclabile Bruschetti), il Quartiere ha inteso migliorare la connessione sociale e strutturale del territorio.

La pista ciclabile Bruschetti è stata inaugurata il 04/10/2006. La pista ciclabile Villa Bernaroli è stata inaugurata il 17/05/2008.

Il potenziamento della rete di piste ciclabili che collegano le varie zone del Quartiere, ha portato ad un forte miglioramento della mobilità ciclabile e pedonale.

Mobilità

Il Quartiere ha ottenuto un miglioramento della viabilità grazie alla possibilità di deviare gran parte del traffico in transito dalla via Emilia sul nuovo asse Nord. Si è voluto far sì che la posizione periferica del Quartiere, elemento penalizzante fino a pochi anni fa, divenisse un suo punto di forza; il territorio, posto a metà strada tra città e campagna, ha coniugato gli aspetti positivi di entrambe le dimensioni.

Sono state realizzate:

- le rotatorie Rigosa/Lepido, Ducati/DeGasperi, Pietra/Salvemini/Togliatti, Persicetana/Persicetana vecchia, via del Triumvirato/Aeroporto;
- i parcheggi del villaggio Ina, via Sciesa;
- il rifacimento di parte dei marciapiedi di via M.E. Lepido;
- le piste ciclabili di via Bruschetti/Stazione SFN, di villa Bernaroli;
- ascensore cavalcavia della stazione SFN.

La scelta fatta è stata quella di continuare il percorso intrapreso per dotare il territorio del Quartiere di infrastrutture e luoghi in grado di soddisfare la domanda crescente di servizi qualificati, con un assetto viario, moderno ed adeguatamente integrato con il trasporto pubblico, e con un più complesso sistema di piste ciclabili.

3.1.2. Progetti

Il Quartiere Borgo Panigale, nell'ultimo quadriennio, ha promosso e sviluppato, anche con l'aiuto di altri enti, associazioni, e istituzioni, una serie di progetti miranti a migliorare le condizioni di vita dei cittadini nella loro totalità e a creare spazi di aggregazione e socializzazione anche in zone normalmente caratterizzate da forte degrado.

L'apertura della Palestra "G. Querzè" e il recupero della struttura posta nel complesso delle "Torri di Casteldebole", in Via De Nicola 9, hanno permesso di mettere a disposizione dei cittadini di Borgo Panigale e non solo, a prescindere dall'età, due punti di aggregazione per l'espletamento di attività ginnico- motorie e di attività ricreative e culturali.

Ai giovani sono invece destinati i due progetti educativi Fizz-Carraldo (per la realizzazione del quale è stata creata una struttura di legno posta nell'area esterna del Centro Polifunzionale "Bacchelli") e Centro Anni Verdi, presso la struttura recuperata ex Morara". Il primo pensato per una fascia d'età compresa tra i 14 e 20 anni, attraverso attività di laboratorio e iniziative ricreative, si prefiggeva l'obiettivo di prevenire il disagio giovanile nel territorio di Casteldebole; il secondo, rivolto ai ragazzi tra gli 11 e 14 anni, prevede azioni di supporto scolastico e di sostegno alla genitorialità attraverso l'espletamento di attività di laboratorio, ludico-sportive e socio-culturali.

Totalmente destinato agli anziani è il progetto denominato "Estate in Città" che, anche grazie alla collaborazione del CS Villa Bernaroli, ha dato la possibilità ad anziani parzialmente autosufficienti, ultra sessantacinquenni, con scarsi rapporti parentali e amicali, di potersi incontrare e socializzare, al fine di prevenire la solitudine e l'isolamento tipico della stagione estiva.

Infine, in data 17/05/2008, è stato inaugurato il Parco Città Campagna, risultato finale di un Progetto realizzato attraverso la modalità della "urbanistica partecipata", che si prefigge come obiettivi:

- il mantenimento della conduzione agricola dei fondi nell'area compresa tra le vie Olmetola, Felicina, Casteldebole, con al centro Villa Bernaroli;
- la promozione di attività integrative del reddito agrario dirette a soddisfare la domanda di strutture ricreative e per il tempo libero;
- il miglioramento della qualità ambientale urbana, attraverso la realizzazione di dotazioni ecologiche e di servizi ambientali.

Con determina dirigenziale P.G. n. 74379/08 si è provveduto ad affidare la zona agricola del Parco Città Campagna all'ASP Poveri Vergognosi per la realizzazione del progetto di urbanistica sociale.

Le Vacanze in Città

Mediante la realizzazione di questo progetto, il Quartiere ha inteso evitare l'isolamento degli anziani parzialmente autosufficienti nel periodo estivo. Questo problema a Bologna è diventato, nel corso degli anni, oggetto di

attenzione specifica da parte dei servizi sociali; a tal fine il piano estivo prevede iniziative di socializzazione e di promozione della salute di tutta la città.

Il Quartiere Borgo Panigale in particolare, grazie alla disponibilità del Centro Sociale Villa Bernaroli, ha creato (in collaborazione con i Quartieri Porto e Saragozza, i Centri Sociali Villa Bernaroli, Il Parco, Ansaloni, G. Costa, Tolmino, Saffi, La Paca, 2 Agosto 1980, e l'Associazione amici del Bacchelli), un luogo d'incontro durante il periodo estivo in grado di rispondere alle esigenze di socializzazione degli anziani. Il progetto è finalizzato a prevenire la solitudine e l'isolamento, fornire occasioni di socializzazione, garantire una copertura estiva a quella parte di anziani che non avrebbero opportunità di incontrarsi e diffondere il principio della solidarietà.

I destinatari del progetto sono principalmente anziani ultra sessantacinquenni provenienti dai quartieri sopra indicati. Si tratta di persone con poche risorse parentali e amicali, che a discrezione dell'assistente sociale responsabile del caso e dell'assistente sociale responsabile del progetto possono frequentare anche più di un turno.

Il Quartiere Borgo Panigale, oltre ad avere contribuito con finanziamenti (dal 2004 al 2008 un importo pari ad € 307.978), in collaborazione con il CS Villa Bernaroli gestisce le ammissioni e lo svolgimento delle attività, che viene svolta da metà giugno a metà settembre.

Il progetto ha raccolto ampi consensi e ha visto quasi raddoppiare, dal 2004 al 2008, il numero dei partecipanti alle attività svolte a Villa Bernaroli.

Progetto "Reading": lettura di poesie sul Lungo Reno

Il Quartiere ha promosso la terza edizione di una manifestazione caratterizzata da letture e teatro itinerante lungo le rive del fiume Reno, il cui scopo è quello di proporre nuove forme di cultura ravvivando e riqualificando una zona del territorio a rischio degrado.

Il progetto era composto da due serate a fine agosto 2008, ad ingresso gratuito con prenotazione. Una "guida" ha condotto gli spettatori lungo un percorso caratterizzato di diverse tappe in cui attori e poeti si esibivano.

Il Quartiere Borgo Panigale ha finanziato con contributo l'iniziativa, ha promosso ed eseguito l'attività di volantaggio e pubblicizzazione dell'evento. Un grosso supporto all'organizzazione è venuto da parte dell'operatore dell'Uff. Cultura. Il teatro dei Mignoli ha provveduto

all'organizzazione dell'evento, all'elaborazione e alla stampa delle cartoline promozionali.

Ottimo il risultato in termini di partecipazione (circa 100 persone a serata) e gran soddisfazione tra gli spettatori. La qualità della proposta artistica è apparsa di buon livello. Ottima anche la collaborazione con il Teatro dei Mignoli, con il quale esiste, tra l'altro, un rapporto consolidato da anni.

Centro Anni Verdi: attività per i giovani nella struttura recuperata "La Morara"

Questo servizio educativo pomeridiano è nato con l'intento di promuovere l'aggregazione e di prevenire il disagio preadolescenziale. Il progetto prevede azioni di supporto scolastico e sostegno alla genitorialità e attività laboratoriali, ludico-sportivo e socioculturali rivolte agli adolescenti.

Il progetto, partito nel giugno del 2006, ha visto il coinvolgimento di 20-25 ragazzi tra gli 11 e i 14 anni, frequentanti le scuole secondarie di primo grado del territorio di Quartiere; è stato realizzato con il contributo del Quartiere (è stato stanziato un contributo annuale all'Asp-Irides), dell'Asp-Irides, della scuola secondaria di primo grado A. Volta e del Quartiere Borgo Panigale.

Il servizio viene offerto nella fascia pomeridiana 14.00-18.00, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, durante l'anno scolastico. E' previsto, inoltre, un servizio estivo nelle prime tre settimane di luglio.

Il progetto si è fortemente consolidato tanto da divenire un punto di riferimento importante nella rete dei servizi rivolti a questa fascia d'età. Ci sono stati riscontri positivi anche sul lavoro di supporto alla genitorialità e sull'integrazione delle attività in collaborazione con l'Istituto Comprensivo n. 14.

Sportello del cittadino (Centro Commerciale Centroborgo)

Mediante l'apertura di uno Sportello all'interno di un Centro Commerciale (prima esperienza del genere in Italia), l'Amministrazione Comunale, in armonia con il principio di sussidiarietà, ha inteso avvicinarsi ai propri cittadini per garantirne l'esercizio dei diritti di informazione, accesso e partecipazione.

La nuova sede dello Sportello del cittadino presso il Centro Commerciale Centroborgo, realizzato grazie alla collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e la Direzione dell'Ipermercato, e' stata inaugurata il 17 Dicembre 2005.

I cittadini hanno dimostrato di apprezzare l'apertura dello Sportello del cittadino all'interno del Centro Commerciale, che permette di accedere comodamente al parcheggio e ai locali, di risparmiare tempo approfittando del momento dedicato alla spesa settimanale o alla pausa pranzo (grazie all'orario continuato nelle giornate del martedì e giovedì) per ottenere informazioni e accedere ai servizi.

Progetto educativo per adolescenti FitzCarraldo

Attraverso la realizzazione di questo progetto, rivolto ai giovani in fascia d'età 14-20 anni, il Quartiere ha inteso prevenire il disagio adolescenziale e promuovere forme di benessere nel territorio di Casteldebole, attraverso la creazione di un luogo di aggregazione e di relazione.

Il progetto è stato pensato per essere sviluppato in diverse fasi:

- mappatura, contatto, aggancio dei gruppi informali della zona.;
- lavoro di rete;
- uscite ed iniziative ricreative e di tempo libero;
- costruzione della casetta (laboratorio-luogo di aggregazione);
- attivazione di laboratori (vetro, pittura, costruzione della barca, ecc.);
- viaggio con la barca.

L'iniziativa è stata realizzata grazie allo stanziamento di un finanziamento da parte del Quartiere di € 27.977,92 e con il fattivo contributo della cooperativa Carovana (per la parte educativa), della Cooperativa Eta Beta (per la parte laboratoriale) e di altre associazioni e realtà territoriali.

Il progetto, essendo sperimentale, ha presentato qualche criticità organizzativa e di realizzazione, ma ha offerto ottimi spunti su cui poter sviluppare ulteriori azioni a favore dei giovani coinvolti e della comunità di riferimento. Nonostante alcune resistenze iniziali da parte di alcuni cittadini, infatti, l'avvio dell'intervento e soprattutto la presenza della casetta al fianco del Centro Bacchelli hanno costituito un motivo di incontro per bambini, adulti e giovani di Casteldebole. Nella zona, infatti, non esistono molti altri luoghi di ritrovo e la presenza della casetta ha permesso, soprattutto ad un gruppo di giovanissimi, di vedersi (con entusiasmo) per condividere argomenti, problematiche e azioni legate ai vari laboratori. La valutazione risulta pertanto positiva: viene sottolineata però la necessità di proseguire il lavoro svolto al fine di sviluppare azioni di carattere educativo e di orientamento ai servizi, alla scuola ed al lavoro nonché per consolidare la relazione ed il rapporto di fiducia instaurato tra operatori e attori territoriali.

Progetto Murales - Parco dei Pini

Con due giornate di festa, rivolte ai giovani ed alla comunità, il Quartiere ha inteso riqualificare la zona del Parco dei Pini. Mediante la promozione della realizzazione di graffiti – il tema conduttore di entrambe le giornate è stato il *writing* come genere di arte e di espressione gradita e praticata dai ragazzi – si è riusciti a rendere più gradevoli i vecchi muri di confine e a coinvolgere attivamente i giovani del territorio.

Le iniziative sono state realizzate il 22/06/2008 col titolo “Borgo Block Party” e il 28/09/2008 col titolo “Parco Libera Tutti”. Il primo evento ha visto la partecipazione di molti giovani che sono stati coinvolti nell'organizzazione e nell'animazione della festa di musica, sport e giocolieri. La seconda giornata, organizzata secondo le stesse modalità e criteri, ha visto la partecipazione, oltre che dei giovani, di moltissime famiglie con bambini.

Il progetto è stato realizzato con l'ingente contributo del Quartiere che si è fatto carico dei costi relativi alla SIAE, alla promozione, alla concessione di materiali audio, al coordinamento ed all'organizzazione effettuati dall'operatore dell'Uff. Cultura. Gli altri partner, invece, si sono occupati dell'organizzazione, del reperimento di risorse materiali da utilizzare, del contatto con i giovani del territorio e con altre associazioni.

La valutazione in termini di partecipazione dei due eventi è più che positiva, sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo. Ottimo infatti l'atteggiamento dei ragazzi intervenuti, soprattutto la loro assunzione di responsabilità in fase di realizzazione della festa.

Inoltre, nonostante alcuni piccoli problemi, sono state positive anche le collaborazioni instaurate, comprese quelle con le aziende e con i cittadini coinvolti nella realizzazione dell'iniziativa. Da considerare anche l'impatto estetico sull'ambiente (murales) e gli effetti positivi sullo spazio in cui si sono svolte le feste.

I Colori del Teatro al Martedì

Il Quartiere ha organizzato, in collaborazione con il Teatro Ridotto, una rassegna teatrale composta da 7 spettacoli, proposti da diverse compagnie, sul tema di carattere sociale, in particolare sull'integrazione e sull'accettazione della diversità. Gli spettacoli sono stati prevalentemente rivolti a tutte le scuole del Quartiere (materne, elementari e medie).

Il progetto è stato realizzato con il contributo del Quartiere che ha stanziato un finanziamento di € 10.000 e con la collaborazione fattiva del Teatro Ridotto che ha curato la direzione artistica.

La prima edizione si è svolta tra gennaio ed aprile 2008, presso la sala Polivalente del Quartiere. E' stata realizzata anche una seconda rassegna che ha avuto inizio nel dicembre 2008 e si concluderà ad aprile 2009.

Positiva la qualità degli spettacoli proposti, la direzione artistica e l'organizzazione degli eventi. La partecipazione delle scuole è stata considerevole (la sala è sempre stata riempita) ed entusiasta. La seconda rassegna è stata proposta, anche e soprattutto, alla luce del successo riscosso da quella precedente.

Casteldebole Film Festival

Questo concorso di Cortometraggi è stato un'occasione di espressione, di scambio e crescita culturale e cinematografica a cui hanno partecipato esperti e dilettanti. Parallelamente la proiezione è diventata un momento di socializzazione che ha dato ai cittadini un'opportunità di aggregazione finalizzata alla riqualificazione del territorio.

Il Concorso è alla sua terza edizione. La prima è stata realizzata nel luglio del 2006 presso l'arena del centro Polifunzionale Bacchelli. Nelle prime due edizioni la manifestazione si è sviluppata in due serate mentre nell'estate 2008 è stata realizzata un'unica serata con dibattito finale.

Questo evento, nel corso del tempo, è diventato uno dei punti di forza della rassegna culturale estiva, in grado di richiamare sia un buon numero di partecipanti sia una buona cornice di pubblico.

Progetto sui fumetti dedicato agli adolescenti

Mediante la realizzazione di questa iniziativa, effettuata con il contributo dell' Associazione Krazy Kat che ha sempre organizzato e gestito i progetti, il Quartiere ha inteso offrire a ragazzi ed adulti strumenti che li appassionassero ai contenuti narrativi e grafici del fumetto attraverso un laboratorio pratico.

A conclusione del corso è stata organizzata una piccola mostra in cui sono state esposte le opere degli allievi. Alle attività laboratoriali sono stati affiancati gli incontri con autori, i workshop sul fumetto e i concorsi di opere inedite per giovani artisti.

Le attività, concretizzate con un contributo annuale del Quartiere di €. 1.000,00, si sono svolte principalmente nei mesi autunnali ed invernali.

In questo modo si è riusciti a dare ad un pubblico privo di qualsiasi conoscenza specifica, le basi necessarie alla creazione di una breve storia a fumetti.

Finestre di Teatro

Questo concorso teatrale, rivolto a gruppi emergenti, è stato organizzato con l'idea di aumentare le opportunità di espressione, scambio e crescita culturale e teatrale. Contemporaneamente, la realizzazione di queste brevi rappresentazioni (circa 15' per ogni compagnia) ha costituito un momento di socializzazione per i cittadini nonché uno spazio di aggregazione finalizzata alla riqualificazione del territorio. La rassegna è stata organizzata in collaborazione con il Teatro dei Mignoli e concretizzata grazie ad un finanziamento stanziato dal Quartiere.

La prima edizione del Concorso, suddiviso in due serate nel mese di luglio, si è svolta nel 2006 presso l'arena del Centro Polifunzionale Bacchelli. Il Concorso è ormai giunto alla sua terza edizione nel 2008.

Quest'iniziativa è ormai appuntamento abituale, che richiama sempre un buon numero di compagnie ed una folta cornice di pubblico, costituita anche da molti cittadini appartenenti ad altri territori.

1° Festa del Volontariato: Diversamente Insieme I ed.

All'interno del percorso di sviluppo della Consulta del Welfare e per rispondere alle numerose richieste pervenute dalle realtà operanti nel territorio, nell'anno 2008 è stata organizzata la prima Festa del Volontariato del Quartiere Borgo Panigale, inserita nel calendario provinciale di Volontassiate. L'organizzazione e la realizzazione di questa iniziativa è stata una fondamentale occasione per sviluppare e consolidare rapporti di conoscenza e collaborazione reciproca sia tra le stesse realtà che tra loro e il Quartiere, permettendo di sviluppare un lavoro di rete, volto alla promozione del volontariato e alla creazione di "benessere sociale".

L'evento promosso (e in parte finanziato) dal Quartiere ha visto la collaborazione costante e attiva di una quarantina di Associazioni e Enti che operano sul territorio nei vari campi del culturale, sociale, educativo e socio-sanitario. All'organizzazione ha contribuito un funzionario dipendente di ruolo del Quartiere, un volontario Auser e altri collaboratori e colleghi del Quartiere.

L'evento si è svolto sabato 13 settembre 2008 nel pittoresco contesto di Villa Bernaroli (Via Morazzo 3) all'interno del Parco Città Campagna con

un ricco programma offerto gratuitamente a tutta la comunità, grazie all'impegno e collaborazione di tutte le realtà coinvolte: sfilata del meticcio, gara di scacchi, partite di pallavolo, partita di calcio, corsa di velocità, animazioni all'aperto per bambini, laboratori di pittura, archeologia, prove di pilotaggio di modellini aerei, momenti musicali e folcloristici.

L'evento ha registrato un'elevatissima partecipazione di giovani, adulti e anziani, nonostante le avversità climatiche ed è stato fortemente apprezzato da tutte le Associazioni che in quella giornata hanno potuto sviluppare la loro visibilità verso la comunità locale oltretutto conoscersi reciprocamente e allacciare nuovi rapporti di collaborazione.

Mercato sperimentale dei produttori agricoli di Borgo Panigale attivato presso Villa Bernaroli

Quello realizzato dal Quartiere Borgo Panigale, è uno dei primi mercati di produttori agricoli locali, in cui si rende possibile acquistare prodotti freschi e genuini direttamente dai produttori. Questa sperimentazione ha significato una svolta verso un'alimentazione più equilibrata, replicando un modello di successo dei paesi del Nord Europa.

Sono stati in questo modo eliminati i passaggi intermedi, causa del rincaro dei prezzi e non supportati da un corrispondente aumento della qualità del prodotto. Ogni passaggio della filiera commerciale allunga il tempo intercorrente dalla raccolta all'arrivo sulle tavole dei prodotti, rendendo quasi impossibile per i consumatori l'accesso a prodotti veramente freschi. Il mercato sperimentale è una risposta al crescente bisogno di un stile di vita attento all'ambiente, alla salvaguardia del clima e al surriscaldamento del globo. E' stato infatti stimato, che un pasto medio percorre più di 1.900 Km prima di arrivare sulla nostra tavola, utilizzando per il trasporto più energia di quanto il pasto stesso provveda in termini nutrizionali.

Il mercato è aperto tutti i sabato mattina dalle ore 8.30 alle 12.30, nell'area antistante Villa Bernaroli in Via del Morazzo.

La realizzazione di questa iniziativa ha permesso di assicurare:

- ai consumatori prodotti agricoli freschi, genuini e di alta qualità, grazie ad un rapporto diretto da produttori e consumatori, di salvaguardare la cultura e le tradizioni enogastronomiche del territorio, di ridurre l'apporto inquinante dei trasporti, ottenendo un risparmio energetico e difendendo l'ambiente e il clima;
- ai produttori agricoli presenti sul territorio del Quartiere, di salvaguardare il proprio reddito.

3.1.3. Regole

Al Quartiere, sono attribuiti principalmente poteri di carattere consultivo e propositivo per la definizione di norme e regolamenti del Comune di Bologna. Il Consiglio di Quartiere, infatti, può avanzare proposte da sottoporre al Consiglio Comunale, ha potere di iniziativa riguardo alla consultazione della popolazione e all'istruttoria pubblica, può rivolgere interrogazioni al Sindaco, al consiglio di Quartiere; infine, possono essere richiesti pareri in merito ad atti che incideranno sul Quartiere stesso (territorio, popolazione) o su provvedimenti di particolare rilievo. Tutto questo in linea generale, ma, partendo dalla definizione di regole precedentemente indicata quali norme che modificano le relazioni tra gli individui, le istituzioni e le parti della comunità, particolare attenzione va dedicata all'istituzione in questi anni di due particolari consulte: "la Consulta del Welfare del Quartiere e la "Consulta di Quartiere dei Cittadini stranieri".

Consulta del Welfare

"Il Quartiere Borgo Panigale, ai sensi dell'art. 1 dello Statuto comunale, e dell'articolo 27 del Regolamento sul Decentramento, esprime un impegno prioritario per promuovere il diritto alla partecipazione dei cittadini singoli e delle loro associazioni alla vita dell'Amministrazione, attraverso la costituzione di organismi che abbiano la funzione di strumento di coordinamento con le istituzioni.

Per una più concreta attuazione di tale impegno, il Comune di Bologna istituisce la Consulta Territoriale del welfare di Quartiere, quale organismo di confronto e partecipazione per la promozione del benessere sociale e la creazione e il potenziamento di una rete di relazioni tra le realtà pubbliche e del privato sociale stabilmente operanti sul territorio per un miglioramento della qualità della vita.

Il Quartiere Borgo Panigale riconosce alla Consulta ampia autonomia, per quanto riguarda la regolamentazione del proprio funzionamento, la scelta degli argomenti da affrontare, l'organizzazione dei lavori, la scelta delle persone da invitare alle proprie riunioni al fine di acquisire informazioni, pareri o contributi tecnici".

La consulta ha funzioni di impulso e sostegno nella realizzazione del Piano sociale del Quartiere e svolge queste funzioni, mediante la:

- rilevazione dei fabbisogni da soddisfare, rilevati sul territorio, con la definizione delle priorità di intervento;
- sviluppo di un approccio intersettoriale alla soddisfazione dei diritti sociali;
- individuazione di eventuali partner e collaborazioni per la definizione dei bisogni precedentemente individuati;
- individuazione di progetti da realizzare mediante la collaborazione con altre istituzioni, associazioni di volontariato imprese e organismi del Terzo settore;
- elaborazione dei programmi di intervento e verifica raggiungimento degli obiettivi di benessere sociale perseguiti.

Consulta di Quartiere dei Cittadini Stranieri

Tale istituto è espressione di partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini stranieri non appartenenti all'Unione Europea e apolidi residenti nel Comune di Bologna.

La consulta di Quartiere dei cittadini stranieri ha funzione di:

- discussione e studio, anche mediante iniziative pubbliche, di consultazione e proposta in materia di politiche dell'accoglienza ed integrazione;
- espressione di pareri obbligatori, ma non vincolanti su atti del Consiglio di Quartiere concernenti politiche di accoglienza e integrazione, su atti del Consiglio di Quartiere per esplicita richiesta dello stesso Consiglio;

- proposta al Consiglio di Quartiere per l'adozione di atti o programmi concernenti le politiche dell'accoglienza ed integrazione degli stranieri.

Consultazione dei cittadini per la segnalazione di eventuali disagi nei lavori dell'Alta Velocità di Via della Salute

Mediante questa iniziativa il Quartiere ha inteso informare i residenti e i responsabili delle attività produttive di Via della Salute e zone limitrofe, dei modi e tempi di chiusura di Via della Salute e, nello stesso tempo, raccogliere suggerimenti per attuare gli interventi necessari ad alleviare i disagi creati dai lavori.

Gli incontri si sono svolti tra il 2007 e il 2008, in concomitanza con le due chiusure di Via della Salute, disposte per l'adeguamento della strada a seguito del passaggio della linea dell'Alta Velocità. Agli incontri sono stati promossi dal Settore Mobilità Urbana e hanno visto una cospicua partecipazione dei cittadini residenti, dei lavoratori, delle aziende locali e delle attività imprenditoriali.

E' stata garantita una puntuale informazione sulle modalità e i tempi di chiusura di Via della Salute. Sono stati accolte richieste e suggerimenti dei cittadini residenti, delle attività imprenditoriali e non operanti nella zona, al fine di attuare interventi necessari a ridurre il più possibile i disagi determinati dai lavori.

3.2. Il “valore aggiunto” come associazionismo e partecipazione

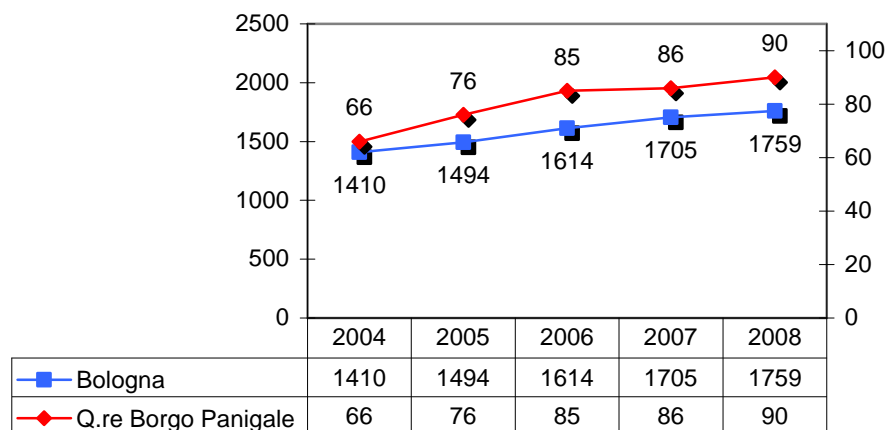
3.2.1. Dati sull’associazionismo nel Quartiere

Perché un paragrafo dedicato all’associazionismo nel capitolo del “valore aggiunto”? Nell’apertura di questo capitolo, si è detto come esso contenga quanto il Quartiere “aggiunge” alla propria attività amministrativa ordinaria. Parte di questo contributo emerge dalla collaborazione con le associazioni presenti sul territorio in un’ottica di sussidiarietà – principio secondo il quale la soddisfazione dei bisogni/necessità del cittadino può essere demandata, oltre che al livello amministrativo ad esso più prossimo, anche alla collaborazione tra questo e le libere forme associative. Una parte importante di questo “valore aggiunto”, pertanto, è individuabile nel mondo

dell’associazionismo e nella sinergia tra l’azione delle associazioni e l’attività dell’amministrazione.

Riflettere sulla presenza delle associazioni sul territorio e sul rapporto tra esse e il Quartiere può contribuire a migliorare l’azione del Quartiere e la cooperazione tra queste diverse entità, al fine di valorizzare una risorsa che, a ragione, è considerata da autorevoli esperti come indicatore della presenza di capitale sociale (si veda Cartocci, *Mappe del tesoro. Atlante del capitale sociale in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2007).

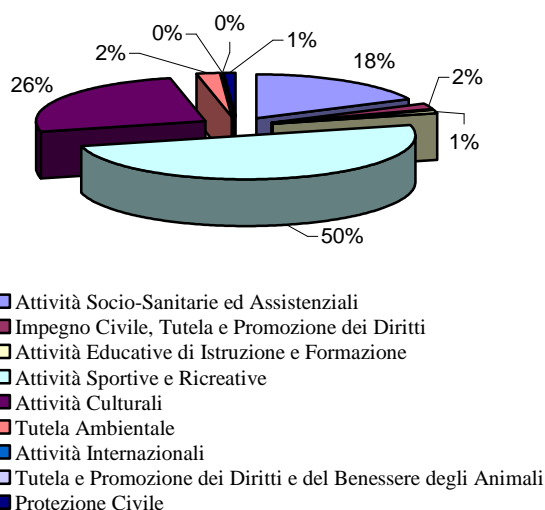
Andamento delle associazioni iscritte all'albo delle LFA



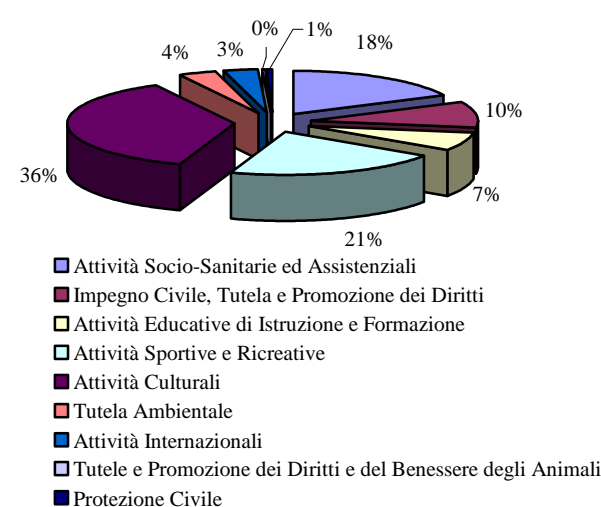
Andamento delle LFA nel Quartiere per area tematica 2004-2008.

Tipologia delle LFA	2004	2005	2006	2007	2008
Attività Socio-Sanitarie ed Assistenziali	15	16	17	16	16
Impegno Civile, Tutela e Promozione dei Diritti	3	3	4	4	2
Attività Educative di Istruzione e Formazione	-	1	1	1	1
Attività Sportive e Ricreative	34	36	38	40	45
Attività Culturali	12	18	21	21	23
Tutela Ambientale	2	2	4	4	2
Attività Internazionali	-	-	-	-	-
Tutela degli Animali	-	-	-	-	-
Protezione Civile	-	-	-	-	1
Totale	66	76	85	86	90

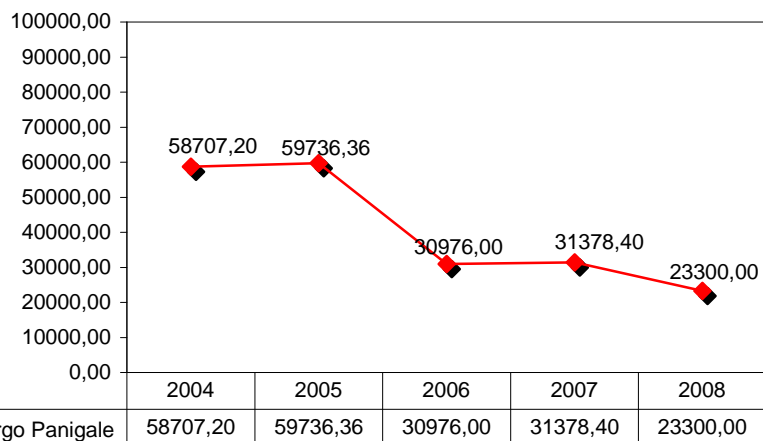
Quartiere Borgo Panigale: percentuale di L.F.A. iscritte all'elenco per sezione tematica nel 2008



Comune di Bologna: percentuale di L.F.A. iscritte all'elenco per sezione tematica nel 2008



Quartiere Borgo Panigale: andamento risorse destinate alle associazioni



Il calo delle risorse alle associazioni è dovuto alla necessità di garantire il livello dei servizi erogati dal Quartiere

Il grafico a lato illustra la sintesi delle **risorse destinate** alle libere forme associative iscritte all'albo e non. A questi devono essere aggiunti i contributi figurativi che rappresentano in modo indiretto il sostegno che i Quartieri riconoscono alle LFA (si fa riferimento all'uso di immobili nella forma gratuita o a parziale copertura del canone di mercato), che su base cittadina si può stimare intorno ai 900.000,00 euro.

Dall'analisi puntuale delle sole risorse economiche destinate alle LFA si osserva che, a fronte di un incremento delle associazioni iscritte all'elenco, le risorse destinate diminuiscono. Si registra che tale flessione è coerente con l'andamento complessivo delle risorse che vengono destinate attualmente alle libere forme associative in relazione alla variazione dei budget di bilancio. Un ultimo focus sulle risorse: nel corso del 2008 le risorse destinate alle associazioni iscritte all'elenco delle LFA e non sono così suddivise: attività socio-sanitarie e assistenziali (9%), impegno civile, tutela e promozione dei diritti (9%), attività educative di istruzione e formazione (0%), attività sportive e ricreative (11%), attività culturali (68%), tutela ambientale (0%), tutela e promozione dei diritti e del benessere degli animali (0%), protezione civile (0%), attività internazionali (0%), non iscritte (3%).

3.2.2. La partecipazione nel Quartiere

Il processo di decentramento dei Quartieri sviluppato a Bologna nell'arco degli ultimi cinquant'anni trova nei processi/esperienze di partecipazione e coinvolgimento della popolazione e loro rappresentanze una delle proprie principali ragioni d'essere. Come è ben evidenziato nello stesso Libro Bianco di Dossetti il coinvolgimento dei cittadini rappresenta una priorità per l'amministrazione:

"...promuovere e sviluppare un modo di scelta e di deliberazione da parte dell'Amministrazione che, senza snaturare i principi e le strutture cardine dell'ordinamento giuridico italiano e della legislazione in materia, ma anzi realizzando già alcune potenzialità espresse dalla legge comunale (si veda l'art. 155 della legge comunale e provinciale) consenta la più larga e viva partecipazione possibile a tutti i cittadini, considerati nelle articolazioni organiche della città" (Libro Bianco, 1956).

Il tema del "rafforzamento delle relazioni con i cittadini è un sano investimento per migliorare la presa di decisione e un elemento fondamentale del buon governo". Infatti l'amministrazione, attraverso opportune attività di informazione, consultazione e partecipazione, crea le condizioni per "captare nuove fonti pertinenti d'idee e informazioni utili per la presa di decisione e per l'attuazione delle politiche pubbliche" e al contempo per il "rafforzamento del senso civico e della fiducia del pubblico nell'amministrazione e al miglioramento della qualità della democrazia" (OCSE, 2001)

La tabella che segue descrive le principali azioni sviluppate dal Quartiere riclassificate secondo la logica della partecipazione.

GRADO DI PARTECIPAZIONE	DEFINIZIONE (Fonte OCSE 2001)	ATTIVITÀ/PROGETTI
1.INFORMAZIONE	"Relazione unidirezionale nella quale l'amministrazione produce e fornisce informazioni destinate ai cittadini. In tale relazione sono integrate sia l'accesso "passivo" alle informazioni su richiesta dei cittadini sia le misure "attive" dei poteri pubblici volte a diffondere informazioni ai cittadini prese"	<ul style="list-style-type: none"> - Palestra Gigina Querzè - Progetto educativo per adolescenti FitzCarraldo - Progetto murales: Parco dei Pini - I colori del Teatro al Martedì
2.CONULTAZIONE	Relazione bidirezionale nella quale i cittadini offrono un ritorno d'informazione all'amministrazione. Tale relazione è basata sulla previa definizione, dall'amministrazione del tema sul quale si sollecita il parere dei cittadini e presuppone che questi ultimi siano informati"	<ul style="list-style-type: none"> - Consultazione dei cittadini per la segnalazione di eventuali disagi nello svolgimento dei lavori dell'Alta Velocità in Via della Salute
3.PARTECIPAZIONE	"Relazione basata su un partenariato con le amministrazioni, nel quale i cittadini (sia come singoli sia come associati ndr) sono attivamente impegnati nel processo decisionale concernente le politiche pubbliche (per politiche pubbliche si intendono le attività che il Quartiere insieme ai cittadini associati o non associati, mette in atto per lo sviluppo di servizi sul proprio territorio ndr). Tale relazione riconosce ai cittadini la possibilità di proporre scelte di politica e di orientare il dialogo sulle politiche ma la responsabilità della decisione incombe al governo"	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto Città - Campagna di Villa Bernaroli

CONCLUSIONI: AZIONI POSSIBILI

Il bilancio sociale di fine mandato rappresenta un momento per consuntivare le attività dell'amministrazione di cui descrive le dinamiche territoriali, le principali scelte organizzativo/gestionali e l'evoluzione del sistema relazionale. Il bilancio sociale di fine mandato rappresenta quindi uno strumento di sintesi con cui l'amministrazione verifica il raggiungimento dei propri obiettivi e al contempo offre l'occasione alla comunità di valutarne l'operato. In particolare per quanto concerne l'organizzazione dei Quartieri e la gestione del bilancio (descritte nel secondo capitolo: *Il Quartiere come Ente*) è importante evidenziare come la complessità organizzativa e le risorse amministrate dai Quartieri siano aumentate in modo significativo nel corso del mandato a seguito delle accresciute responsabilità dei Quartieri. Infine, dalla lettura del *terzo capitolo dedicato al c.d. "valore aggiunto"* emergono le specificità proprie dell'iniziativa politico/amministrativa sviluppata su ciascun territorio dai Quartieri. Questa parte del terzo capitolo non descrive tutti i progetti ma solo quelli più adatti a riflettere la varietà di iniziative e l'evoluzione del rapporto con i cittadini e le associazioni presenti sul territorio. In particolar modo la ricognizione dei processi partecipativi – informazione, consultazione, partecipazione – evidenzia una crescente attenzione dei Quartieri al loro ruolo di presidio delle relazioni sul territorio. Presidio importante proprio perché i cittadini e le loro esigenze rappresentano il punto di partenza - "bisogni" - e insieme il punto di arrivo – "soddisfazione" - del processo amministrativo.

Proprio in relazione alla natura strategica dei processi partecipativi si indicano le possibili linee di sviluppo metodologico del processo di rendicontazione sociale e più in generale dell'attività dei Quartieri:

- il bilancio sociale da strumento di rendicontazione di quello che "ha fatto l'amministrazione" deve diventare sempre di più lo strumento che racconta quello che l'amministrazione, le associazioni e i cittadini hanno realizzato insieme". Per realizzare tale obiettivo si possono sperimentare nuove modalità di coinvolgimento dei principali interlocutori sia in fase di programmazione di servizi/attività che in fase di loro realizzazione;
- il processo di rendicontazione sociale di Quartiere può diventare uno strumento di verifica della qualità dei servizi, in termini di rilevazione e misurazione dei nuovi bisogni dei cittadini e la loro soddisfazione.

Infine, se da un lato occorre migliorare la comunicazione e il coinvolgimento dei cittadini, dall'altro occorre garantire l'allineamento – flusso informativo – tra gli strumenti di rendicontazione sociale e gli strumenti istituzionali di programmazione e controllo del Comune.